



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ICE-AGENZIA PER LA PROMOZIONE
ALL'ESTERO E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE
IMPRESE ITALIANE (ICE-AGENZIA)

2020

Determinazione 11 novembre 2021, n. 117



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ICE-AGENZIA PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO
E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE
ITALIANE (ICE-AGENZIA)

2020

Relatore: Presidente di sezione Maria Teresa Polverino

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
dott.ssa Paola Fazio



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'11 novembre 2021, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 bis, del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, più volte modificato, da ultimo, dall'art. 6, comma 1, del decreto legge 23 luglio 2021, n. 105 convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126 e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con i decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153 e del 27 ottobre 2020 n. 287;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il comma 26-*decies* dell'art. 22 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, con il quale l'Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'Ente suddetto, relativo alla gestione finanziaria dell'esercizio 2020, nonché le annesse relazioni del Direttore generale e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di sezione Maria Teresa Polverino e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane per l'esercizio 2020;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2020 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE

Maria Teresa Polverino

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO – PROFILI GENERALI	2
2. ORGANI.....	6
3. ASSETTO ORGANIZZATIVO - RISORSE UMANE	10
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	19
4.1 Piano ordinario di attività promozionale	19
4.2 Piano straordinario <i>Made in Italy</i>	23
4.3 Attrazione degli investimenti.....	31
4.4 Attività delle sedi estere.....	32
4.5 Servizi di formazione.....	37
4.6 Servizi di informazione, assistenza e consulenza.....	39
5. ATTIVITA' CONTRATTUALE	41
6. RISULTATI CONTABILI.....	45
6.1 Stato patrimoniale	46
6.2 Conto economico.....	53
6.3 Rendiconto finanziario	61
7. CONCLUSIONI	64

INDICE TABELLE

Tabella 1 - Costi per gli organi.....	7
Tabella 2 - Personale di ruolo in servizio in Italia e all'estero distinto per qualifica al 31 dicembre.....	14
Tabella 3 - Personale di ruolo e personale locale in servizio all'estero al 31 dicembre.....	15
Tabella 4 - Personale di ruolo e personale locale al 31 dicembre.....	15
Tabella 5 - Costo del personale.....	16
Tabella 6 - Incidenza percentuale del costo per il personale delle sedi estere sul totale dei costi per il personale.....	17
Tabella 7 - Premi produttività (organizzativa e individuale) e <i>performance</i>	17
Tabella 8 - Piano ordinario e altre attività promozionali.....	22
Tabella 9 - Risorse straordinarie dedicate alla promozione del <i>Made in Italy</i> (c.d. "sblocca Italia").....	26
Tabella 10 - Piano di promozione straordinaria del <i>Made in Italy</i> - anno 2019 (Interventi in convenzione con il Mise/Maeci).....	27
Tabella 11 - Piano di promozione straordinaria del <i>Made in Italy</i> - anno 2020 (Interventi in convenzione con il Maeci).....	28
Tabella 12 - Piano straordinario.....	29
Tabella 13 - Sedi estere - costi.....	33
Tabella 14 - Sedi estere - incidenza delle singole voci di costo sul totale dei costi.....	33
Tabella 15 - Sedi estere che nel 2020 hanno sostenuto maggiori costi.....	35
Tabella 16 - Formazione <i>post lauream</i> e manageriale.....	38
Tabella 17 - Formazione internazionale.....	38
Tabella 18 - Attività negoziale ITALIA 2020.....	43
Tabella 19 - Attività negoziale ESTERO 2020.....	44
Tabella 20 - Stato patrimoniale.....	47
Tabella 21 - Conto economico.....	54
Tabella 22 - Conto economico - ripartizione tra attività istituzionale e promozionale.....	55
Tabella 23 - Conto economico - attività istituzionale.....	56
Tabella 24 - Conto economico - attività promozionale.....	58
Tabella 25 - Rendiconto finanziario.....	62

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'articolo 12 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria dell'Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane per l'esercizio 2020, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2019, è stato approvato con determinazione n. 5 del 20 gennaio 2021 pubblicato in Atti parlamentari, Legislatura XVIII, Doc. XV, n. 385.

1. ORDINAMENTO - PROFILI GENERALI

L'Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (di seguito Ice-Agenzia o Agenzia) è stata istituita dall'articolo 22, comma 6, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in sostituzione dell'Ice (Istituto commercio estero) soppresso dall'art. 14, comma 17, del decreto-legge del 6 luglio 2011, n. 111. Il d.p.c.m. del 28 dicembre 2012 ha individuato le risorse strumentali, finanziarie, i rapporti giuridici attivi e passivi e le risorse umane facenti capo all'ex Ice da trasferire all'Ice-Agenzia e al Ministero dello sviluppo economico.

È dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria; fino al 31 dicembre 2019 è stata soggetta ai poteri di indirizzo e di vigilanza del Ministero dello sviluppo economico (Mise), d'intesa con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (Maeci) sentito il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef). Dal 2020 i predetti poteri sono stati trasferiti dal Mise al Maeci, in forza del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, il quale all'art. 2, c. 1, ha previsto il passaggio al Maeci delle funzioni esercitate dal Mise in materia di definizione delle strategie della politica commerciale e promozionale con l'estero e di sviluppo dell'internazionalizzazione del sistema Paese¹.

Con la delibera del Consiglio di amministrazione n. 500 del 17 dicembre 2019, e successivamente con decreto interministeriale Maeci, Mise e Mef del 4 agosto 2020, è stato approvato, a norma dell'art. 2, comma 7, del citato d.l. n. 104 del 2019, l'adeguamento dello statuto dell'Ente, al fine di prevedere la vigilanza da parte del Maeci d'intesa, per le materie di competenza, con il Mise.

L'Agenzia è inserita nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 ed è inquadrata tra gli enti produttori di servizi economici.

¹ Al Maeci sono state trasferite, a decorrere dal 1° gennaio 2020, le risorse umane, strumentali, compresa la sede, e finanziarie, compresa la gestione residui, della Direzione generale per il commercio internazionale del Mise.

È sempre operativa la Cabina di regia istituita per la concertazione tra le istituzioni pubbliche e i protagonisti delle attività produttive e commerciali orientati verso i mercati esteri e alla elaborazione delle linee guida e di indirizzo strategico in materia di promozione e di internazionalizzazione delle imprese².

Al ruolo svolto dalla Cabina di regia si affiancano quello del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e del Ministro dello sviluppo economico, i quali, oltre a co-presiedere la stessa, hanno anche il compito di tradurre in indirizzi operativi le strategie espresse dalla Cabina di regia con le linee guida e di indirizzo strategico.

Misure straordinarie adottate a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

Quanto alla legislazione che ha interessato l'Ice-Agenzia scaturente dall'attuale emergenza sanitaria provocata dalla diffusione pandemica del Covid-19 e dalle crescenti difficoltà economiche che ne sono derivate, si evidenzia che, con l'art. 72 del d.l. 17 marzo 2020 n. 18 convertito nella legge 24 aprile 2020, n. 27, sono state adottate misure per l'internazionalizzazione difficoltà del sistema Paese e il potenziamento dell'assistenza ai connazionali all'estero in situazione di attraverso l'attribuzione nel bilancio di previsione del Maeci del "Fondo per la promozione integrata", con una dotazione iniziale di 400 milioni di euro per l'anno 2020, volto all'attuazione delle seguenti iniziative:

a) realizzazione di una campagna straordinaria di comunicazione volta a sostenere le esportazioni italiane e l'internazionalizzazione del sistema economico nazionale nel settore agroalimentare e negli altri settori colpiti dall'emergenza derivante dalla diffusione del Covid-19, anche avvalendosi di Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. Con il decreto di riparto del Maeci n. 6878 del 25 giugno 2020, sono stati erogati all'Ice-Agenzia 50 milioni di euro, vincolati alla realizzazione di una campagna straordinaria di comunicazione volta a sostenere l'internazionalizzazione del sistema

² La Cabina di regia è co-presieduta dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, dal Ministro dello sviluppo economico e, per le materie di propria competenza, dal Ministro con delega del turismo ed è composta, inoltre, dal Ministro dell'economia e delle finanze, dal Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e dai Presidenti, rispettivamente, dell'Unione italiana delle Camere di commercio, della Confederazione generale dell'industria italiana, di RE.TE. imprese Italia, di Alleanza delle cooperative italiane e dell'Associazione bancaria italiana (V. art. 14, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, come modificato dall'articolo 22, comma 6, del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successivamente dall'art. 41 del decreto-legge 22 giugno 2013, n. 83, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 134).

economico nazionale nei settori colpiti dall'emergenza Covid-19. Il Direttore generale dell'Ente, con provvedimento n. 83278 del 30 luglio 2020, ha, poi, autorizzato l'indizione di una gara europea, per 47,87 mln euro (comprensivi di IVA), cui ha fatto seguito la pubblicazione, in data 5 agosto 2020 nella Gazzetta ufficiale europea, dell'avviso di gara a procedura ristretta, ai sensi dell'art. 61 del d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm³. La procedura si è conclusa in data 10 agosto 2021 con l'aggiudicazione ad un Raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) italiano.

b) potenziamento delle attività di promozione del sistema Paese realizzate, anche mediante la rete all'estero, dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e da Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

c) cofinanziamento di iniziative di promozione dirette a mercati esteri realizzate da altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, mediante la stipula di apposite convenzioni;

d) concessione di cofinanziamenti a fondo perduto fino al cinquanta per cento dei finanziamenti concessi ai sensi dell'articolo 2, primo comma, del decreto-legge 28 maggio 1981, n. 251, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 1981, n. 394, secondo criteri e modalità stabiliti con una o più delibere del Comitato agevolazioni di cui all'articolo 1, comma 270, della legge 27 dicembre 2017, n. 205. I cofinanziamenti sono concessi nei limiti e alle condizioni previsti dalla vigente normativa europea in materia di aiuti di Stato.

Il comma 2 dell'art. 72, del citato d.l. n. 18 del 2020, ha disposto che *"In considerazione dell'esigenza di contenere con immediatezza gli effetti negativi sull'internazionalizzazione del sistema Paese in conseguenza della diffusione del Covid-19, agli interventi di cui al comma 1, nonché a quelli inclusi nel piano straordinario di cui all'articolo 30 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, si applicano, fino al 31 dicembre 2020, le seguenti disposizioni:*

a) i contratti di forniture, lavori e servizi possono essere aggiudicati con la procedura di cui all'articolo 63, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

³ La restante somma pari a 2,13 mln euro destinata a far fronte ad esigenze strettamente connesse alla strategia riferita alla campagna di *"Nation Branding"*, in attesa della definitiva aggiudicazione della gara, è stata considerata tecnicamente non impegnata e, pertanto, riversata nelle casse del Mef, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 265, comma 9, del d.l. n. 34 del 2020 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77 del 2020.

b) il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane possono avvalersi, con modalità definite mediante convenzione, e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa Spa – Invitalia.”

Con la delibera del CdA n. 509 del 5 marzo 2020 l'Ice-Agenzia ha introdotto una serie di misure straordinarie in campo promozionale a supporto delle imprese italiane all'estero, rese necessarie dalla situazione eccezionale che si è determinata e dalle conseguenti disposizioni di contenimento adottate dai Governi in tutto il mondo. Le predette misure straordinarie, approvate dal Ministero vigilante con nota n. 44783 del 16 marzo 2020, hanno compreso, fra l'altro, l'assegnazione in forma gratuita di un modulo espositivo allestito alle imprese partecipanti ad iniziative promozionali organizzate da Ice-Agenzia in qualsiasi Paese e la partecipazione a titolo gratuito di tutte le aziende per le restanti tipologie di attività (seminari, *workshop*, ecc.), limitatamente ad una postazione per singola iniziativa. La validità di tali misure, inizialmente fissata al 31 marzo 2021, è stata prorogata con successiva delibera del Cda del 25 giugno 2020 fino al 31 dicembre 2021, al fine di garantire un sostegno più duraturo al sistema produttivo italiano.

2. ORGANI

A norma dell'art. 22, comma 20, del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201 convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214 sono organi dell'Ice-Agenzia il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti. L'incarico dei componenti degli organi è di quattro anni ed è rinnovabile una sola volta.

Il Presidente è scelto dal Consiglio di amministrazione al proprio interno nella prima riunione di insediamento. L'attuale Presidente, designato come consigliere di amministrazione con d.p.r. del 29 novembre 2018, è stato nominato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 7 gennaio 2019.

Il Consiglio di amministrazione è composto da cinque membri nominati con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, di cui quattro su proposta del Ministro dello sviluppo economico ed uno del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (a partire dal 2020, quattro su proposta del Maeci ed uno del Mise).

Il Consiglio di amministrazione in carica nel 2020 è stato nominato con d.p.r. del 9 giugno 2016 ed ha terminato l'incarico il 9 giugno 2020, prorogato in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria, ai sensi dell'art. 33 comma 1 del d.l. 8 aprile 2020, n. 23 convertito nella legge 5 giugno 2020, n. 40. Con decreto del Presidente della Repubblica dell'8 ottobre 2020, previa delibera del CdM del 5 ottobre 2020, è stato ricostituito il nuovo Consiglio di amministrazione.

Nel 2020 il Consiglio si è riunito 11 volte.

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi, due dei quali scelti tra gli iscritti all'albo dei revisori legali e da un componente supplente. Il Presidente del Collegio e il supplente sono designati dal Mef. Gli altri due sono designati uno dal Maeci e uno dal Mise. La presidenza del Collegio spetta al componente designato dal Mef. Il Collegio dei revisori in carica nel 2020 è stato nominato con d.m. del 30 giugno 2016. Il 2 luglio 2018 il componente designato dal Maeci ha rassegnato le proprie dimissioni e le funzioni sono state svolte dal componente supplente fino alla definizione della procedura di nomina del nuovo componente perfezionata con l'adozione del decreto del Maeci n. 3622/821 del 4 maggio 2020, trasmesso all'Ice il 2 luglio 2020. Il componente si è insediato in data 8 luglio 2020. Per gli altri due componenti l'incarico è scaduto il 30 giugno 2020 e prorogato per le motivazioni già espresse per il Cda. Il nuovo Collegio è stato nominato con decreto del Ministro degli affari esteri e della

cooperazione internazionale del 22 aprile 2021 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio consuntivo 2024.

Nel 2020 il Collegio si è riunito 15 volte, anche in modalità da remoto; a causa dell'emergenza sanitaria l'organo non ha potuto svolgere le programmate verifiche all'estero.

Compensi

I compensi spettanti al Presidente, ai membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori in carica nel 2020 sono stati stabiliti con decreto del Ministro dello sviluppo economico (dal 2020 del Maeci) di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 7 luglio 2017 (euro 111.540 per il Presidente, euro 22.308 per ciascuno dei componenti del Consiglio di amministrazione, euro 17.846 per il Presidente del Collegio dei revisori e euro 14.872 per ciascuno degli altri componenti del Collegio dei revisori⁴). L'ammontare totale nel 2020 è stato di 283.000 euro, con una variazione assoluta di 179.000 euro rispetto al 2019 (462.000 euro nel 2019, 338.000 euro nel 2018).

Con delibera n. 524 del 30 ottobre 2020 il Consiglio di amministrazione ha determinato il compenso annuo lordo da attribuire a ciascun nuovo consigliere nella misura di euro 21.730,50. Non sono previsti gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute consiliari. In data 30 luglio 2021 è stato adottato il relativo decreto interministeriale Maeci-Mef.

Tabella 1 - Costi per gli organi

	(in migliaia di euro)		
	2019	2020	Var. ass.
Presidente CdA - indennità di carica	*110	112	2
Presidente CdA - oneri previdenziali	24	20	-4
Spese di missione del Presidente**	138	17	-121
Consiglio di amministrazione	94	75	-19
Spese di missione del Consiglio di amministrazione	8	1	-7
Collegio dei revisori	52	52	0
Spese di missione del Collegio dei revisori	35	6	-29
Spese varie di funzionamento organi	1	0	-1
Totale	462	283	-179

Fonte: bilancio Ice-Agenzia

*L'indennità di carica pari a 111.540 euro annui, nell'esercizio 2019 decorre dalla data di nomina (7 gennaio 2019).

**L'importo 2019 comprende spese relative all'attività promozionale per 129 mila euro; l'importo 2020 comprende spese relative all'attività promozionale per 10 mila euro.

⁴ La somma dei compensi annui lordi spettanti al Collegio dei revisori è pari ad euro 47.590, mentre il costo totale riportato nella tabella 1 raggiunge 52 mila in quanto al compenso di uno dei due componenti vanno aggiunti gli oneri professionali, arrivando ad un totale di euro 18.867.

Controlli interni

- *Internal auditing*

L'attività di *internal auditing* è svolta da un apposito nucleo all'interno dell'ufficio di supporto "Affari giuridico-legali e assistenza organi istituzionali" sulla base di una programmazione annuale. Il Piano di attività 2020/2021 è stato approvato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 23 aprile 2020.

Il Piano *internal auditing* - adottato da aprile a marzo dell'anno successivo - viene approvato dal Direttore generale sulla base dei dati rilevati dai seguenti criteri: *performance*; segnalazione degli uffici amministrativi e di controllo della sede; *budget* promozionale gestito dal singolo ufficio estero (criterio introdotto a partire dal Piano di attività 2018-2019); matrice "rischio mercato" (formula elaborata sulla base di indicatori di crescita del Pil rapportati con il rischio Paese Sace e il *trend* di crescita del Pil rilevato negli ultimi 3 anni - dati FMI) (criterio introdotto a partire dal Piano di attività 2018-2019); rotazione tra gli uffici sottoposti ad *internal auditing*.

- *Organo di valutazione (ODV)*

L'organo di valutazione, il cui incarico è di durata triennale, è costituito in forma monocratica ed è supportato da una struttura tecnica permanente. L'attuale titolare è stato nominato nel Consiglio di amministrazione del 26 settembre 2018, con un compenso annuo lordo di euro 16.000.

A conclusione del ciclo annuale di gestione della *performance* dell'Ice-Agenzia, avviato con il Piano triennale della *performance* 2020-2022, adottato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 29 gennaio 2020, l'organo di valutazione ha predisposto la relazione sulla *performance* 2020, approvata nel Consiglio di amministrazione il 21 aprile 2021.

Il Piano triennale della *performance* 2021-2023 è stato adottato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 27 gennaio 2021.

Come riferito nella precedente relazione, l'Ice-Agenzia, a seguito di procedura selettiva pubblica, realizzata attraverso trattativa diretta sul mercato elettronico (MEPA), ha affidato in data 14 gennaio 2020 a società esterna lo svolgimento di un'attività di *assessment* del sistema di controllo interno adottato dall'Agenzia, previa analisi dei processi gestionali interni. Il documento finale, fornito all'Agenzia in data 14 luglio 2020, contiene proposte di interventi

correttivi sulle attività svolte in Italia e all'estero in tema di: trasparenza verso fornitori-acquisti, efficacia ed indipendenza dell'*internal audit*, gestione della tesoreria-focus pagamenti, formazione, promozione, trasparenza verso *partner* e risorse umane. L'Ente in sede di istruttoria ha fatto presente che sono state adottate misure di miglioramento, tra le quali si segnalano la previsione di un piano annuale di *internal auditing* che tenga conto della valutazione del rischio correlato a specifici processi dell'attività operativa e la previsione di una relazione annuale al Consiglio di amministrazione sull'attuazione dei Piani di attività e sui relativi seguiti, nonché un'informativa periodica sulle relative attività di monitoraggio. Sono state, inoltre, introdotte, con la determina del Direttore generale n. 36 del 19 marzo 2021, nuove disposizioni in materia di limiti finanziari annuali di autorizzazione ai contratti passivi per le attività istituzionali, di limiti finanziari alla firma delle determine di aggiudicazione per le attività istituzionali, commerciali e promozionali degli uffici italiani ed esteri, di deleghe per la firma dei contratti per attività istituzionale, commerciale e promozionale degli uffici italiani ed esteri.

Prevenzione della corruzione e trasparenza

Il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato nominato per un quadriennio nel Consiglio di amministrazione del 26 settembre 2019.

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2020-2022 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 29 gennaio 2020; quello relativo al triennio 2021-2023 è stato approvato nella seduta del 23 febbraio 2021⁵.

Altri oneri di pubblicità

L'Ice-Agenzia pubblica, altresì, regolarmente le relazioni della Corte dei conti sul sito istituzionale ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

⁵ L'ANAC ha differito per il 2021 il termine dell'adozione del PTPC dal 31 gennaio al 31 marzo 2021 a causa dell'attuale emergenza sanitaria.

3. ASSETTO ORGANIZZATIVO - RISORSE UMANE

Assetto organizzativo - Italia

L'Ice-Agenzia è presente in Italia con una sede centrale a Roma⁶ ed un ufficio a Milano. La struttura organizzativa, disciplinata da apposito regolamento adottato nel 2014 e modificato nel 2015, è articolata in un ufficio dirigenziale di livello generale (a Roma) e in 22 uffici dirigenziali non generali (21 nella sede centrale e 1 in quella di Milano) di complessità diversificata, così distribuiti: 4 strutture di supporto in *staff* al Direttore generale, 4 uffici centrali di coordinamento e 14 uffici dirigenziali di linea. A tutti gli uffici - compresi quelli di supporto e di coordinamento - è preposto un dirigente di seconda fascia, la cui posizione a fini meramente retributivi è graduata in fasce economiche⁷.

Nel 2020 si è conclusa la vendita dell'immobile, già sede di Ice, a Firenze.

Dopo numerosi tentativi di vendita, iniziati nel 2013, anche mediante una convenzione con il Consiglio nazionale del Notariato, specializzato nelle dismissioni degli immobili di proprietà della pubblica amministrazione, con delibera n. 502 del 17 dicembre 2019, il CdA, mediante la predetta convenzione, ha autorizzato una nuova asta pubblica, che si è tenuta nelle giornate del 21 e 22 settembre 2020. All'esito dell'asta l'immobile è stato aggiudicato per un importo di euro 926.000, su un prezzo di base di euro 1.066.000, e il rogito notarile si è tenuto in data 18 dicembre 2020. Con la vendita dell'immobile è stata realizzata una plusvalenza di 567 mila euro, rispetto al valore contabile netto di 359 mila euro, iscritto nell'attivo circolante alla voce C.I.4., che di conseguenza è stato azzerato.

Assetto organizzativo - Estero

L'Ice-Agenzia è presente sul territorio estero ed è rappresentata da unità operative a loro volta distinte in uffici affidati alla responsabilità di dirigenti o funzionari di ruolo e dotati di propria autonomia amministrativa e in punti di corrispondenza dipendenti a livello amministrativo dagli uffici (ove opera solo personale locale). All'estero operano, inoltre, i cd. *desk* promozionali (in ragione

⁶ L'art. 6 del d.p.c.m. 28 dicembre 2012 ha disposto l'acquisizione della sede di Roma (già di proprietà dell'ex-Ice) al demanio statale. In base ad apposita convenzione ne è stato concesso l'utilizzo all'Ice-Agenzia e all'Agenzia per l'Italia digitale che dividono le spese di gestione (vigilanza, pulizie, manutenzioni, etc.).

⁷ I dirigenti preposti agli uffici esteri sono inquadrati nella fascia C.

della natura dei fondi che li finanziano) i quali rispondono ad esigenze di approfondimento settoriali e temporanee, a tempo determinato.

La sede delle unità operative⁸, ove possibile, è collocata presso le rappresentanze diplomatico-consolari (cd. "integrazione logistica"), come previsto da apposita convenzione stipulata nel 2012 tra il Maeci, il Mise e l'Ice-Agenzia.

Nel 2020 gli Uffici Ice che hanno operato in regime di integrazione logistica sono stati 18 (17 nel 2019); hanno analogamente operato in integrazione logistica 9 (8 nel 2019) punti di corrispondenza (si tratta di locali contigui all'Ambasciata o al Consolato in quanto presenti nel medesimo edificio).

Dal 2019 sono operative all'estero tutte le 78 unità previste dal regolamento di organizzazione e funzionamento, di cui 64 uffici (14 diretti da un dirigente di seconda fascia e 50 da funzionari dell'area III) e 14 punti di corrispondenza.

Presso le rappresentanze diplomatico-consolari possono occasionalmente operare anche i *desk* promozionali. Nel 2020 sono stati attivati 11 *desk* promozionali, su un totale di 52. È stata, altresì, autorizzata l'attivazione dei seguenti "desk Paese": Ashgabat, Atene, Lisbona, Oslo, Tbilisi, a valere su fondi promozionali, in integrazione logistica.

Risorse umane

- Direttore generale

Il vertice amministrativo è rappresentato dal Direttore generale, cui compete la gestione e la direzione dell'Agenzia. Al Direttore rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i dirigenti e i responsabili delle unità operative. Il Direttore è nominato con contratto di quattro anni, rinnovabile una sola volta.

Il Direttore in carica è stato designato con d.p.r. del 29 novembre 2018 e nominato nel Consiglio di amministrazione del 7 gennaio 2019.

⁸ L'Ice-Agenzia è proprietaria degli immobili degli uffici di Johannesburg, Bruxelles, New York, Buenos Aires e Varsavia. Nel 2015 è stata avviata la procedura per la vendita dell'immobile di New York (Consiglio di amministrazione del 30 luglio 2015), nel 2017 il Mef si è espresso positivamente sulla richiesta del Collegio dei revisori di verificare che l'operazione configurasse quegli effetti economici e finanziari positivi, di cui al decreto Mef n.108 del 14 febbraio 2014, indispensabili per il suo perfezionamento. Anche il Mise è stato informato dell'ipotesi di vendita e riacquisto di un immobile a New York. La complessità dell'operazione, che implica la quasi contemporaneità dell'alienazione dell'immobile ove attualmente ha sede l'ufficio e l'acquisizione di nuovi locali, è ancora oggetto di valutazione da parte dell'Ente in termini di ricaduta di effetti economici positivi. La vendita dell'immobile alla data del presente referto è, allo stato, ancora sospesa.

Dal 2014 la retribuzione annua lorda attribuita al Direttore generale, equiparata a quella del Capo dipartimento di un ministero, è stata ridotta ad euro 240.000, in applicazione dei limiti fissati dal decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni nella legge 23 giugno 2014, n. 89. La retribuzione del Direttore è così composta: euro 55.397 stipendio tabellare, euro 36.300 parte fissa, retribuzione individuale di anzianità e dell'assegno *ad personam* euro 20.740, euro 112.563 parte variabile, euro 15.000 premio di risultato.

- Personale

Il personale di ruolo dell'Ice-Agenzia è inquadrato nel comparto dei Ministeri.

Per il personale in servizio all'estero il regolamento di organizzazione e di funzionamento fissa il limite massimo di 110 unità per il personale di ruolo e di 450 unità per quello locale.

Il contratto di lavoro del personale locale, anche se in possesso di cittadinanza italiana, è regolamentato dall'ordinamento giuridico-fiscale dello Stato di riferimento. Le modalità di assunzione del personale locale a valere sui fondi promozionali sono disciplinate da ordini di servizio del dirigente dell'ufficio di supporto per la gestione della rete estera, i quali sono confluiti nel regolamento, adottato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 15 settembre 2021, per la disciplina del reclutamento, assunzione e gestione del personale locale e delle altre risorse a vario titolo contrattualizzato che opera presso gli uffici della rete estera.

La dotazione organica dell'Ice-Agenzia, fissata nel 2012⁹ in 450 unità¹⁰, nella seduta del Consiglio di amministrazione del 25 maggio 2020 è stata incrementata a 500 unità (di cui 37 dirigenti di livello non generale e 463 unità di personale - 393 inquadrate nell'area III, 68 nell'area II e due nell'area I), in adesione di quanto previsto dall'art. 1, comma 299, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge finanziaria per il 2020). Con il medesimo provvedimento l'Ente è stato autorizzato a bandire concorsi pubblici per assumere un contingente di 50 unità di personale non dirigenziale della terza area funzionale con contratto di lavoro a tempo indeterminato¹¹, in aggiunta alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e con

⁹ Decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134.

¹⁰ Di cui 37 dirigenti di livello non generale e 413 unità di personale (345 inquadrate nell'area III, 65 nell'area II e tre nell'area I).

¹¹ I concorsi, banditi a luglio 2021, sono due: a 30 posti per funzionari da destinare prevalentemente ad attività di servizio alle imprese su tecnologie digitali e a 20 posti per funzionari da destinare ad attività di carattere socio-economico-amministrativo. L'Ente ha fatto presente che i vincitori saranno assunti alla scadenza dei contratti delle 50 unità di personale assunte a tempo determinato a fine 2020, di cui si dirà più avanti.

corrispondente incremento della dotazione organica nel limite delle unità eccedenti, con un onere di spesa di euro 951.667 per l'anno 2020 e di euro 2.855.000 annui a decorrere dall'anno 2021.

In relazione alla nuova dotazione il Maeci ha espresso parere favorevole in attesa dell'approvazione degli altri Ministeri competenti (nota del 23 giugno 2020); sulla questione il Mef con nota del 18 settembre 2020 ha rappresentato all'Ente l'esigenza di una riformulazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2020-2022¹², adottato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 498 del 27 novembre 2019, al fine di ricomprendervi la rimodulazione della dotazione organica e le assunzioni da effettuare sulla base delle facoltà assunzionali e quelle autorizzate dalla citata legge n. 160 del 2019. L'Ice-Agenzia ha ottemperato a quanto richiesto dal Mef aggiornando il suddetto Piano nella seduta del Consiglio di amministrazione del 15 dicembre 2020, e recependo, allo stesso tempo, le indicazioni pervenute *medio tempore* anche dal Dipartimento della funzione pubblica sia per l'iter autorizzatorio del Piano che per le programmazioni assunzionali.

Inoltre, nell'ambito delle misure urgenti adottate dal Governo in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, con l'art. 48, comma 4, del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, l'Ice-Agenzia è stata autorizzata ad assumere, in deroga ai limiti di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, un contingente massimo di 50 unità di personale non dirigenziale con contratto di lavoro a tempo determinato della durata massima di 12 mesi, equiparato, ai fini economici, al personale appartenente alla terza area funzionale, posizione economica F1. L'onere previsto è di euro 1.665.417 per l'anno 2020 e di euro 1.189.583 per l'anno 2021.

Le procedure concorsuali sono state espletate in modalità da remoto nei mesi di agosto, ottobre e novembre 2020 ed i vincitori sono stati assunti secondo il seguente calendario: 1 unità il 26 ottobre 2020; 29 unità il 1° dicembre 2020; 19 unità il 30 dicembre 2020 e l'ultima unità l'11 gennaio 2021.

Nel 2020 sono stati, altresì, stipulati 49 contratti di somministrazione di varia durata (dai 2 ai 12 mesi) per un totale di 38 unità (30 nel 2019). In sede di istruttoria l'Ente ha precisato che

¹² Nella seduta del Consiglio di amministrazione dell'11 aprile 2019 è stato adottato il secondo Piano triennale del fabbisogno del personale 2019-2021; il primo, relativo al triennio 2018-2020, è stato adottato nel Consiglio di amministrazione del 26 settembre 2018.

l'aumento delle unità assunte, rispetto al 2019, è stato determinato dalle cessazioni anticipate di alcuni contratti che hanno richiesto la sostituzione.

La tabella che segue riporta la consistenza (compreso il Direttore generale) e la qualifica del personale di ruolo in servizio a tempo indeterminato in Italia e presso gli uffici esteri al 31 dicembre 2019 e 2020.

Tabella 2 - Personale di ruolo in servizio in Italia e all'estero distinto per qualifica al 31 dicembre

	ITALIA						ESTERO		TOTALE	
	2019			2020			2019	2020	2019	2020
	Sede centrale	Uff. perif.	Tot.	Sede centrale	Uff. perif.	Tot.				
Dirigenti*	23	0	23	19	1	20	13	12	36	32
Personale area III	246	7	253	240	7	247	75	71	328	318
Personale area II	58	2	60	57	2	59	2	2	62	61
Personale area I	2	0	2	2	0	2	0	0	2	2
Totale personale amm.vo	306	9	315	299	9	308	77	73	392	381
Totale personale	329	9	338	318	10	328	90	85	428	413

Fonte: Ice-Agenzia

* di cui 3 dirigenti a tempo determinato ai sensi dell'art. 19, comma 6, del d.lgs. n. 165 del 2001.

Al 31 dicembre 2020 il personale di ruolo è di 413 unità di cui 328 prestano servizio in Italia (10 in meno rispetto al 2019) e 85 all'estero (5 in meno rispetto all'esercizio precedente). I dirigenti, compreso il Direttore generale, sono 32 (36 nel 2019), di cui 20 prestano servizio in Italia e 12 all'estero. Rispetto al 2019 il personale diminuisce di 15 unità, principalmente a causa di cessazioni dal servizio per pensionamento compensate dalle nuove assunzioni operate a fine anno.

La tabella che segue riporta le unità di personale in servizio all'estero al 31 dicembre 2019 e 2020.

Tabella 3 - Personale in servizio all'estero

	2019	2020
Personale di ruolo	90	85
Personale locale		
Personale locale a tempo indeterminato*	394	409
Personale locale a tempo determinato**	64	52
Totale personale locale	458	461
Totale personale in servizio all'estero	548	546

Fonte: Ice-Agenzia

* per "personale locale a tempo indeterminato" si intendono quelle risorse contrattualizzate con un rapporto di lavoro dipendente e finanziate a valere sui fondi istituzionali.

**per "personale locale a tempo determinato" si intendono quelle risorse operanti nell'ambito dei cd. "desk", il cui inquadramento contrattuale è finanziato a valere sugli stanziamenti promozionali.

Al 31 dicembre 2020 il personale all'estero è di 546 unità (di cui 85 di ruolo e 461 locale - di queste ultime 409 unità sono a tempo indeterminato e 52 a tempo determinato).

La tabella che segue riporta la consistenza complessiva del personale dell'Ice-Agenzia al 31 dicembre 2019 e 2020.

Tabella 4 - Personale complessivo Ice-Agenzia

	2019	2020
Personale in servizio in Italia		
- di ruolo	338	328
- a tempo determinato	0	49
Personale in servizio all'estero (di ruolo e locale)	548	546
Totale	886	923

Fonte: Ice-Agenzia

Costo del personale

La tabella che segue riporta il costo complessivo del personale negli esercizi 2019-2020.

Tabella 5 - Costo del personale*(dati in migliaia)*

	2019	2020	Variaz. perc.
Salari e stipendi	12.145	11.965	-1,5
Straordinari	486	293	-39,7
Oneri sociali	5.761	5.667	-1,6
TFR/TFS	2.199	1.753	-20,3
Indennità di servizio estero (1)	12.753	12.398	-2,8
Costo personale locale	17.377	17.691	1,8
Altri costi (2)	12.648	11.661	-7,8
Totale*	63.369	61.430	-3,1

Fonte: bilancio Ice-Agenzia

* È compresa la retribuzione del Direttore generale.

(1) La voce comprende le indennità spettanti al personale di ruolo in servizio presso le sedi estere. L'art. 14, comma 2, dello statuto prevede che "Al personale di ruolo dell'Agenzia in servizio all'estero, si applicano le disposizioni previste dal d.lgs. 27 febbraio 1998, n. 62 relativamente ai dipendenti del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale in servizio presso la stessa sede". Tale indennità è esclusa dalla contribuzione di previdenza e assistenza sociale ai sensi della vigente normativa.

(2) La voce "altri costi" comprende soprattutto i fondi per il trattamento accessorio dell'esercizio, le missioni e gli oneri per i trasferimenti.

Nel 2020 il costo per il personale diminuisce del 3,1 per cento, rispetto all'esercizio precedente, e si assesta a 61,4 mln, con un calo di tutte le componenti, ad eccezione della voce del "costo per il personale locale". Registra un calo dell'1,5 per cento la voce "salari e stipendi" per la cessazione dal servizio di alcune unità di personale di ruolo; diminuiscono del 2,8 per cento i costi per le "indennità di servizio estero" e del 7,8 per cento gli "altri costi" per i mancati o ritardati avvicendamenti del personale di ruolo nelle sedi estere e per la sensibile riduzione del numero di missioni a causa delle restrizioni attuate a livello mondiale in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid. Tali contrazioni sono state, tuttavia, compensate dalla maggiore spesa per il personale locale (1,8 per cento) in funzione degli aumenti contrattuali riconosciuti negli ultimi due anni ai dipendenti in servizio presso le sedi estere.

Si evidenzia, infine, che gli oneri relativi alle 49 assunzioni di personale a tempo determinato saranno rilevabili nel bilancio 2021 in quanto sono state effettuate a fine esercizio.

La tabella che segue evidenzia il costo complessivo sostenuto dall'Ice-Agenzia per il personale delle sedi estere e l'incidenza percentuale sul totale dei costi per il personale.

Tabella 6 - Incidenza percentuale del costo per il personale delle sedi estere sul totale dei costi per il personale

(dati in migliaia)

	Totale costi personale	Di cui costi personale delle sedi estere	Incidenza percentuale sul totale
2019	63.369	32.801	51,8
2020	61.430	32.320	52,6

Fonte: Ice-Agenzia

Le risorse destinate a remunerare la premialità del personale non dirigenziale sono corrisposte nel limite del 50 per cento sulla base della valutazione semestrale prevista dal sistema di misurazione e valutazione della *performance* vigente, mentre il residuo 50 per cento è corrisposto al completamento del processo di valutazione delle prestazioni. Sono esclusi dal diritto alla premialità i dipendenti in servizio presso la rete estera, quelli che hanno prestato servizio effettivo in Italia per un periodo inferiore ai 40 giorni nell'anno di riferimento e quelli che abbiano conseguito nel corso del periodo valutativo un punteggio totale della componente "comportamenti" pari o inferiore al valore di 8.

L'ammontare dei premi attribuiti al personale dipendente per il raggiungimento degli obiettivi, riportato nella tabella che segue, viene definito sulla base del sistema di valutazione vigente ed è imputato alla voce del conto economico "Altri oneri".

Tabella 7 - Premi produttività (organizzativa e individuale) e performance

	N. unità pers. ruolo aventi diritto		Numero premi assegnati		2019			2020		
	2019	2020	2019	2020	Importi fissati con accordo integrativo	Importi da consuntivo	Media per dipendente	Importi fissati con accordo integrativo	Importi da consuntivo	Media per dipendente
Dirigenti	36	33	23	20	711.925	853.098 (a)	37.091	753.784	947.721 (b)	47.386
Personale amm.vo	392	387	326	319	4.383.763	4.692.905	14.395	4.539.630	4.702.636	14.742

Fonte: Ice-Agenzia

- (a) L'importo da consuntivo contiene l'incremento previsto dall'art. 51 c. 1 del c.c.n.l. Funzioni Centrali 2016/2018 del personale dirigente e la remunerazione del dirigente preposto all'anticorruzione e trasparenza.
- (b) L'importo da consuntivo contiene la remunerazione degli incarichi *ad interim* e del dirigente preposto all'anticorruzione e trasparenza.

Per l'immissione in servizio dei dipendenti di Buonitalia S.p.a. (oggetto di un contenzioso ancora in corso) l'art. 12, comma 18-*bis* del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, così come modificato dall'articolo 1, comma 478 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha previsto anche per il 2020 l'assegnazione di euro 1.500.000¹³. Tale somma è stata iscritta nella voce "oneri diversi di gestione" del conto economico.

Consulenze e incarichi di collaborazione

L'Ente è dotato di un "Regolamento recante disciplina per il conferimento degli incarichi ex art. 7, comma 6 del d.lgs. n. 165 del 2001", adottato nel 2008 con delibera del Cda del 26 giugno n. 196, il quale nella seduta consiliare del 29 ottobre 2019 è stato aggiornato alla luce delle modifiche normative *medio-tempore* intervenute. Tra le novità si segnala la previsione di procedure comparative e obblighi di pubblicità anche per la rete estera. Come già evidenziato in precedenza, nella seduta del 15 settembre 2021, l'Ice-Agenzia ha adottato il regolamento per il reclutamento, assunzione e gestione del personale locale a vario titolo contrattualizzato che opera presso gli uffici della rete estera.

Nel 2020 l'Ice-Agenzia non ha fatto ricorso a consulenze esterne.

L'onere per l'affidamento di incarichi attribuiti per docenze e per assistenza tecnico-professionale viene imputato all'attività promozionale.

¹³ La società, costituita nel 2003 con lo scopo di promuovere e valorizzare i prodotti agroalimentari italiani in Italia e all'estero, è stata soppressa con l'entrata in vigore dell'art. 30 comma 8-*bis* del decreto-legge 12 ottobre 2012 n. 179 convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Tenendo conto della rilevanza del ruolo svolto istituzionalmente dall’Agenzia e degli interventi legislativi che si sono susseguiti negli ultimi anni, tendenti – come evidenziato in precedenza - a potenziarne ulteriormente i compiti, in questa sede si ritiene utile proporre un quadro sintetico delle attività svolte partendo da quelle indicate dal Piano ordinario e a seguire da quelle connesse all’attuazione del Piano straordinario attraverso il quale sostenere l’internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, dando conto brevemente dei programmi, dei finanziamenti e del grado di attuazione annuale (trattasi normalmente di attività la cui realizzazione si sviluppa su più anni).

Per completezza si ritiene utile anche fare un cenno alle attività svolte presso le sedi estere.

Come si vedrà nel prosieguo, l’attività promozionale svolta dall’Ice nel 2020 ha risentito delle ripercussioni generate dall’emergenza sanitaria sull’economia mondiale, con una drastica riduzione del volume degli affari, nonostante gli sforzi sostenuti dall’Ente rimodulando la programmazione delle attività attraverso nuove strategie di azione e un notevole impulso agli strumenti digitali.

4.1 Piano ordinario di attività promozionale

L’Ice-Agenzia opera sulla base di un Piano annuale deliberato dal Consiglio di amministrazione ed approvato dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale di concerto con il Ministro dello sviluppo economico (fino al 2020 dal Mise di concerto con il Maeci).

Il Piano indica gli interventi da realizzare e le rispettive risorse, le quali sono stabilite nella tab. C della legge di bilancio e allocate in un apposito fondo per la promozione degli scambi e l’internazionalizzazione delle imprese istituito nel bilancio del Ministero vigilante.

Nel corso dell’anno agli interventi previsti dal Piano ordinario se ne sono aggiunti altri finanziati con ulteriori risorse del Maeci (prima Mise) o di altri soggetti (Ministeri, enti pubblici o privati) che si avvalgono dei servizi dell’Ice-Agenzia.

Inoltre, sempre nell’ambito dell’attività ordinaria, l’Ice-Agenzia può gestire interventi in partenariato con regioni e altri enti territoriali, associazioni industriali e con il sistema camerale: si tratta, in particolare, di organismi internazionali, consorzi privati, aziende.

La priorità degli interventi da realizzare è stabilita dall'Ice-Agenzia attenendosi ai criteri fissati dalla Cabina di regia con apposite linee guida e indirizzo strategico.

Tra i servizi offerti dall'Ice si ricordano le esposizioni (organizzazione di partecipazioni collettive, uffici informazioni presso fiere internazionali, missioni all'estero di operatori italiani, missioni in Italia di operatori stranieri), gli interventi a sostegno del *Made in Italy* presso le grandi distribuzioni estere, i seminari, i *workshop*, le azioni pubblicitarie e di comunicazione. Il Piano ordinario di attività promozionale è tradizionalmente dedicato alle iniziative consolidate dell'Ice-Agenzia, espressione delle esigenze più sentite da parte delle imprese italiane, soprattutto piccole e medio piccole.

I fondi ordinari destinati alla realizzazione delle attività di promozione ordinarie sono stati imputati fino al 2019 al capitolo 2535 dello stato di previsione del Mise. Dal 2020 sono iscritti al capitolo 2415 dello stato di previsione del Maeci.

Piano ordinario 2020

Il Piano ordinario 2020 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione il 27 novembre 2019 con delibera 499/19, approvato dal Maeci il 24 febbraio 2020. Esso ha previsto interventi per un importo complessivo di euro 17.282.671 di stanziamento pubblico (legge 27 dicembre 2019, n. 160 nelle tabelle di riparto risorse Maeci). La programmazione promozionale di Ice-Agenzia per il 2020 si è mossa in linea con gli obiettivi fissati dalla Cabina di regia per l'Italia Internazionale. In generale le azioni sono state declinate seguendo tre filoni di intervento: continuare a presidiare i mercati maturi; puntare su nuovi mercati ad alto potenziale e divulgare l'economia digitale, la tecnologia *blockchain*¹⁴ e lo studio di *big data*¹⁵. I fondi disponibili sono stati articolati in 24 progetti di filiera, distinti in 76 iniziative, in 23 Paesi esteri, a supporto di 22 settori produttivi.

Le iniziative previste vanno dalla partecipazione ai più importanti eventi fieristici all'estero, alle missioni di operatori esteri in Italia ed italiani all'estero con l'organizzazione di incontri di lavoro settoriali, alle campagne di comunicazione settoriali, ai *desk* di assistenza su specifiche tematiche, alle azioni di formazione. Sul piano geografico, il Piano ordinario 2020 si è concentrato sui mercati europei, asiatici e nordamericani.

¹⁴ La *blockchain* è un registro condiviso e immutabile che facilita il processo di registrazione delle transazioni e di tracciamento degli asset in una rete di *business*.

¹⁵ Si parla di *big data* quando l'insieme di dati è talmente grande e complesso che richiede la definizione di nuovi strumenti e metodologie per estrapolare, gestire e processare informazioni.

Per la realizzazione delle attività del Piano, al *budget* pubblico - euro 17.282.671 - si è aggiunto il contributo privato delle aziende partecipanti alle attività in programma pari ad euro 7.767.900, corrispondenti ad una quota di contribuzione ai costi complessivi del 31 per cento. A tale stanziamento del Piano ordinario di attività 2020, si aggiungono, inoltre, ai sensi dell'art. 10, comma 4, dello statuto, i fondi relativi ad attività promozionali già pianificate del Piano ordinario di attività 2019 (approvato con DDG del 13 febbraio 2019) da realizzare entro il 31 dicembre 2020, pari ad euro 4.293.000 di stanziamento pubblico.

L'ammontare complessivo della disponibilità del Fondo per l'attività ordinaria dell'anno 2020 dell'Ice-Agenzia a valere sul capitolo 2415 del bilancio del Maeci ammonta, pertanto, ad euro 21.575.671.

La tabella che segue riporta i ricavi (effettivi) e i costi (effettivi) dall'Ice-Agenzia per l'attuazione delle attività promozionali - Piano ordinario negli esercizi 2019-2020.

Tabella 8 - Piano ordinario e altre attività promozionali

(in migliaia di euro)

	2019	2020	Var. perc.
Ricavi			
1) Assegnazioni promozionali Mise	21.517	8.639	-59,85
Programma ordinario Mise/Maeci	21.446	8.637	-59,73
Progetti formativi per giovani extraeuropei	71	2	-97,18
2) Altre assegnazioni promozionali	12.773	4.354	-65,91
Programma straordinario <i>Made in Italy</i> legge n. 350/2003	4.153	1.192	-71,30
Piano Export Sud	8.314	2.946	-64,57
Fondi Mise - Altre iniziative promozionali	212	136	-35,85
Fondi Mise progetti di collab.ne con CNA e Confartigianato	93	80	-13,98
Convenzioni Mipaaf	1	0	-100
Totale assegnazioni pubbliche	34.290	12.993	-62,11
3) Contributi e compartecipazioni	9.091	451	-95,04
3.1) da aziende	8.206	122	-98,51
- al programma ordinario Mise/Maeci	6.848	80	-98,83
- al programma straordinario <i>Made in Italy</i> legge n. 350/2003	112	0	-100
- al Piano export Sud	682	11	-98,39
- ad altri programmi	564	31	-94,50
3.2) da regioni	630	223	-64,60
- al programma ordinario Mise/Maeci	20	0	-100
- ad altri programmi	610	223	-63,44
3.3) da altri enti	255	106	-58,43
- al programma ordinario Mise/Maeci	118	100	-15,25
- ad altri programmi	137	6	-95,62
4) Altri ricavi promozionali	36	13	-63,89
Totale ricavi	43.417	13.457	-69,01
Costi			
Acquisto di beni	481	101	-79
Prestazioni di servizi	16.776	8.725	-47,99
Godimento di beni di terzi	19.820	2.957	-85,08
Costo del lavoro	1.363	415	-69,55
Altri costi promozionali	4.977	1.259	-74,7
Totale costi	43.417	13.457	-69,01

Fonte: Ice-Agenzia

N.b. Gli interventi promozionali sono gestiti in pareggio in quanto i costi sono interamente coperti dal contributo pubblico e/o dalla compartecipazione finanziaria di aziende, regioni e altri enti.

Nel 2020 per l'attuazione degli interventi promozionali previsti dal Piano ordinario l'Agenzia ha speso 13,457 mln, pari al 69 per cento in meno, rispetto all'esercizio precedente, con una riduzione dell'utilizzo delle assegnazioni pubbliche del 62,1 per cento (da 34,290 mln a 12,993 mln).

Anche i contributi a titolo di compartecipazione ai costi di realizzazione delle attività svolte dall'Ice-Agenzia da parte delle aziende, delle regioni e degli altri enti registrano, rispetto all'anno precedente, una significativa riduzione (95 per cento).

Piano ordinario 2021

Il Piano ordinario 2021 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 15 dicembre 2020 ed approvato dal Maeci con DDG n. 2520 del 23 aprile 2021.

Il Piano ordinario 2021 ha previsto interventi per un importo complessivo di euro 17.282.671 di totale stanziamento pubblico (legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021) nelle tabelle di riparto risorse Maeci) cui si affianca un contributo privato stimato di euro 339.000. La sostanziale riduzione del contributo privato stimato, rispetto ai precedenti Piani ordinari, è l'effetto delle misure di sostegno alle imprese italiane portate avanti da Ice-Agenzia nell'attuale periodo di emergenza sanitaria internazionale, con l'offerta di un modulo gratuito a tutte le manifestazioni organizzate da Ice a partire dal 1° febbraio 2020 fino al 31 dicembre 2021. La programmazione promozionale di Ice-Agenzia per il 2021 si è mossa in linea con gli obiettivi fissati nella riunione della Cabina di regia del 20 dicembre 2019. I fondi disponibili sono stati articolati in 33 progetti di filiera, declinati in 81 iniziative, in 28 Paesi esteri, a supporto di 9 sistemi produttivi.

Le iniziative previste vanno dalla partecipazione ai più importanti eventi fieristici all'estero, alle missioni di operatori esteri in Italia ed italiani all'estero con l'organizzazione di *business meeting* settoriali, alle campagne di comunicazione settoriali, ai *desk* di assistenza su specifiche tematiche, alle azioni di formazione, oltre ai servizi digitali per le PMI (*Blockchain*, potenziamento Fiera Smart 365) e alle azioni per facilitare l'accesso delle PMI alle piattaforme digitali.

Sul piano geografico, il Piano ordinario 2021 si concentra sul mercato italiano, al quale è destinato il 40 per cento delle risorse complessive. Riguardo agli altri mercati, si evidenziano le attività destinate all'Asia, prevalentemente rivolte a Cina, Giappone e Paesi del Golfo.

4.2 Piano straordinario *Made in Italy*

Dal 2015 il legislatore ha affidato all'Ice-Agenzia l'attuazione di un Piano straordinario per la promozione del *Made in Italy*¹⁶ con l'obiettivo di sostenere e ampliare il numero delle imprese medio piccole nel processo di internazionalizzazione e l'adozione di idonee misure volte a

¹⁶ Si rammenta che è già operante un Programma straordinario per il *Made in Italy* nato con la legge finanziaria per il 2004 (art. 4, comma 61, legge 24 dicembre 2003 n. 350) e finalizzato a sostenere campagne straordinarie di promozione destinate a specifici mercati e settori e progetti con un'ottica strategica di promozione del sistema-Paese riferita al medio e lungo periodo.

promuovere gli investimenti esteri in Italia (art. 30 del d.l. 12 settembre 2014, n. 133 convertito nella legge 11 novembre 2014 n. 164 - c.d. "Sblocca Italia").

Il piano viene finanziato annualmente attraverso la legge di bilancio con un contributo a carico del bilancio del Ministero vigilante. Come già segnalato, dal 1° gennaio 2020 le competenze in materia di internazionalizzazione e promozione del *Made in Italy* sono state trasferite dal Mise al Maeci, come previsto dal d.l. n. 104 del 21 settembre 2019, e le risorse finanziarie sono iscritte al capitolo 7959 del bilancio di previsione.

All'assegnazione pubblica si aggiunge il contributo finanziario delle imprese a titolo di compartecipazione ai costi di realizzazione, differenziato in funzione delle finalità dell'iniziativa, degli obiettivi di mercato e delle modalità di intervento.

Nella legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018) sono state iscritte nello stato di previsione del Mise per il triennio 2018-2020 risorse straordinarie per il *Made in Italy* pari ad euro 237.000.000 (euro 132.000.000 per il 2018, euro 52.000.000 per il 2019 ed euro 53.000.000 per il 2020).

Nella legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) sono state iscritte nello stato di previsione del Mise risorse straordinarie per il *Made in Italy* pari ad euro 90.000.000 per il 2019 (cui vanno aggiunti euro 52.000.000 stanziati con la legge di bilancio per il 2018) ed euro 20.000.000 per il 2020. Ulteriori importi risultano inoltre stanziati per azioni specifiche affidate ad altri soggetti, quale la promozione dell'agroalimentare all'estero, pari a 7 mln per il triennio. Con l'art. 1 comma 297 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) sono state iscritte nello stato di previsione del Maeci risorse straordinarie per il *Made in Italy* pari ad euro 44.895.000 per il 2020 ed euro 40.290.000 per il 2021¹⁷.

L'art. 28 comma 3 del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 convertito, con modificazioni, dalla legge 20 febbraio 2020 n. 8 ha previsto per la promozione straordinaria del *Made in Italy* ulteriori risorse per 6,5 milioni di euro per il 2020.

Complessivamente, il *budget* 2020 del Piano straordinario del *Made in Italy* assegnato al capitolo 7959 dello stato di previsione del Maeci ammonta a 134 mln, poi, declinati nelle diverse linee di intervento (art. 30 del d.l. 12 settembre 2014 n. 133 cd. "Sblocca Italia") dal decreto interministeriale del Maeci dell'11 maggio 2020, d'intesa con il Mise e il Ministro delle politiche

¹⁷ Per gli stanziamenti relativi agli esercizi precedenti vedi tabella n. 9.

agricole alimentari e forestali. Il suddetto piano 2020 è stato reso operativo con la Convenzione sottoscritta tra Ice-Agenzia e Maeci in data 10 giugno 2020 e con validità fino al 31 dicembre 2022, data entro cui devono concludersi tutte le attività programmate.

A tali fondi straordinari si aggiungono gli stanziamenti già previsti in via ordinaria per il piano promozionale – che si assestano su un valore medio di circa 17 mln annui – e gli ulteriori fondi del Piano straordinario per il *Made in Italy*, a regime a partire dal 2004 per sostenere campagne straordinarie di promozione destinate a specifici mercati e settori che nel 2020 hanno fatto registrare una spesa di 1,2 mln (4,3 mln nel 2019).

Con l'art. 7 comma 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021) sono state iscritte nello stato di previsione del Maeci risorse straordinarie per il *Made in Italy* pari a 103,1 mln per il 2021 e 102,6 mln per il 2022. Con il d.p.c.m. 23 dicembre 2020 in tema di rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali le risorse per il 2021 sono state incrementate a 151,4 mln.

Il Piano straordinario per il *Made in Italy* 2021 è stato adottato con il decreto interministeriale del Maeci, d'intesa con il Mise e il Mipaaf del 2 luglio 2021, con il quale sono ripartiti i fondi tra le diverse azioni. Successivamente è stata sottoscritta tra Ice-Agenzia e Maeci la relativa Convenzione.

Oltre alle suddette risorse, programmate e coordinate dalla Direzione generale per l'internazionalizzazione e la promozione degli scambi, il Mise continua a provvedere, attraverso la Direzione generale per l'incentivazione delle attività d'impresa, al proseguimento del Piano *Export Sud* – programma quadriennale di interventi di sostegno all'internazionalizzazione delle PMI, *start-up*, consorzi e reti di imprese localizzate nelle regioni meridionali (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia e Sicilia) e nelle regioni c.d. "in transizione" (Abruzzo, Molise e Sardegna) – finanziato dal Programma operativo nazionale "Imprese e Competitività" 2014-2020 FESR (PON I&C), la cui attuazione è affidata all'Ice-Agenzia.

Come già detto, la realizzazione delle attività connesse al Piano straordinario si estende su più anni e le spese sono man mano contabilizzate. In particolare, tra ottobre 2016 e maggio 2021 sono state realizzate 1.073 iniziative di cui 177 a valere sul Piano straordinario 2015 (su un totale di 297), 229 sul Piano straordinario 2016 (su un totale di 246), 542 sul Piano straordinario 2017 (su un totale di 560), 391 sul Piano straordinario 2018 (su un totale di 418), 274 sul Piano straordinario 2019 (su un totale di 313), 119 sul Piano straordinario 2020 (su un totale di 240). Nessuna iniziativa è stata realizzata a valere sul Piano straordinario 2021, tuttora in fase di definizione. Altre 111 iniziative sono previste entro la fine del 2021 a valere sui Piani straordinari 2017, 2018, 2019 e 2020. L'aspetto

temporale non consente di ricostruire puntualmente il quadro contabile, il quale è disponibile nella sua interezza soltanto al termine delle attività.

La tabella che segue riporta la dotazione finanziaria per il Piano straordinario (esercizi 2015-2021), l'erogazione effettiva e la spesa contabilizzata alla data del 31 maggio 2021.

Tabella 9 - Risorse straordinarie dedicate alla promozione del *Made in Italy* (c.d. "sblocca Italia")
(importi in migliaia)

	CAP.di bilancio MISE/MAECI	BILANCIO MISE/MAECI				BILANCIO ICE-AGENZIA			
		Stanz. bil. prev.	Risorse assegnate all'ICE-AGENZIA (a)	Somme erogate all'ICE-AGENZIA al 31/05/2021 (b)	% Somme erogate (b/a)	Deliberato al 31/05/2021	Spesa contabilizzata* al 31/05/2021		
							Risorse pubbliche	Contributi privati	Totale
2017	7482	150.000	121.500	85.570	70,4	113.078	106.660,00	6.468	113.128
2018	7482	130.000	120.000	60.000	50,0	109.860	84.345,00	5.008	89.353
	2537	2.000	0	0	0,0	0	0,00	0	0
	TOTALE	132.000	120.000	60.000	50,0	109.860	84.345,00	5.008	89.353
2019	7482	130.000	130.000	110.000	84,6	95.356	40.699,80	0,203	40.700
	TOTALE	130.000	130.000	110.000	84,6	95.356	40.699,80	0,203	40.700
2020	7959	134.000	130.500	104.400	80,0	63.516	6.460,59	0,413	6.461
2021	7959	126.000	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: Ice-Agenzia

* Per spesa contabilizzata si intende spesa registrata ed inserita nella contabilità economica come costo.

** di cui euro 2.000.000 di economie Ice-Agenzia

Le tabelle che seguono riportano lo stato di attuazione dei Piani straordinari 2019 e 2020 aggiornati al 31 maggio 2021.

Tabella 10 - Piano di promozione straordinaria del *Made in Italy* - anno 2019 (Interventi in convenzione con il Mise)

	Linee di intervento	Dotazione iniziale (in euro)	Articolazione interventi	Deliberato ICE al 31/05/2021	Spesa contabilizzata * al 31/05/2021 (comprensiva di contributo privato)
A	Iniziative straordinarie di formazione e informazione sulle opportunità offerte dai mercati esteri alle imprese in particolare piccole e medie	9.000.000	Formazione e informazione	7.140.567	1.451.508
B	Supporto alle più rilevanti manifestazioni fieristiche italiane di livello internazionale	29.000.000	Potenziamento grandi eventi fieristici italiane	21.741.450	11.582.268
C	Valorizzazione delle produzioni di eccellenza, in particolare agricole e agroalimentari, e tutela all'estero dei marchi e delle certificazioni di qualità e di origine delle imprese e dei prodotti	6.500.000	Azioni per valorizzazione produzione agroalimentare (fiere ed eventi)	3.803.340	1.579.418
D	Sostegno alla penetrazione dei prodotti italiani nei diversi mercati, anche attraverso appositi accordi con le reti di distribuzione	21.000.000	Accordi con GDO	16.939.559	7.974.885
F	Realizzazione di campagne di promozione strategica nei mercati più rilevanti e di contrasto al fenomeno dell' <i>Italian sounding</i>	23.000.000	Campagne di comunicazione	14.851.282	5.949.536
G	Sostegno all'utilizzo degli strumenti di <i>e-commerce</i> da parte delle piccole e medie imprese	19.000.000	Promozione <i>e-commerce</i>	17.463.000	6.120.043
H	Realizzazione di tipologie promozionali innovative per l'acquisizione e la fidelizzazione della domanda dei mercati esteri	16.000.000	Tipologie innovative e fidelizzazione domanda estera	8.251.240	4.314.834
L	Sostegno ad iniziative di promozione delle opportunità di investimento in Italia, nonché di accompagnamento e assistenza degli investitori esteri in Italia	6.500.000	Iniziative di promozionale a supporto dell'attrazione degli investimenti esteri in Italia	5.165.954	1.727.627
	Totale	130.000.000		95.356.392	40.700.118

Fonte: Ice-Agenzia

* Per spesa contabilizzata si intende spesa registrata ed inserita nella contabilità economica come costo.

Tabella 11 - Piano di promozione straordinaria del *Made in Italy* - anno 2020 (Interventi in convenzione con il Maeci)

	Linee di intervento	Dotazione iniziale (in euro)	Articolazione interventi	Deliberato Ice al 31/5/2021	Spesa contabilizzata* al 31/5/2021 (comprensiva di contributo privato)
A	Iniziative straordinarie di formazione e informazione sulle opportunità offerte dai mercati esteri alle imprese in particolare piccole e medie	6.400.000	Formazione e informazione	4.320.300	496.336
B	Supporto alle più rilevanti manifestazioni fieristiche italiane di livello internazionale	27.000.000	Potenziamento grandi eventi fieristici italiane	17.384.000	1.333.297
C	Valorizzazione delle produzioni di eccellenza, in particolare agricole e agroalimentari, e tutela all'estero dei marchi e delle certificazioni di qualità e di origine delle imprese e dei prodotti	8.100.000	Azioni per valorizzazione produzione agroalimentare (fiere ed eventi)	5.077.500	162.143
D	Sostegno alla penetrazione dei prodotti italiani nei diversi mercati, anche attraverso appositi accordi con le reti di distribuzione	20.000.000	Accordi con GDO	12.226.000	2.452.819
F	Realizzazione di campagne di promozione strategica nei mercati più rilevanti e di contrasto al fenomeno dell' <i>Italian sounding</i> <i>Attualmente denominata:</i> <i>Realizzazione di campagne di promozione strategica per i prodotti agroalimentari sottoposti ad aumento di dazi e di contrasto al fenomeno dell'Italian sounding</i>	10.000.000	Campagne di comunicazione	8.463.000	395.751
G	Sostegno all'utilizzo degli strumenti di e-commerce da parte delle piccole e medie imprese	11.000.000	Promozione e-commerce	5.747.000	8.259
I	Rafforzamento organizzativo delle start up nonché delle micro, piccole e medie imprese, in particolare attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto in forma di voucher (di cui al punto i) del comma 2 dell'art.30 del DL 133/2014)	7.000.000	Attività di formazione per ridurre le difficoltà strutturali e i costi di accesso ai mercati esteri per PMI e <i>start up</i>	5.920.187	1.538.495
H	Realizzazione di tipologie promozionali innovative per l'acquisizione e la fidelizzazione della domanda dei mercati esteri	31.000.000	Piano speciale mercati d'attacco	1.940.000	0
L	Sostegno ad iniziative di promozione delle opportunità di investimento in Italia, nonché di accompagnamento e assistenza degli investitori esteri in Italia	3.500.000	Iniziative di promozionale a supporto dell'attrazione degli investimenti	1.013.200	53.607
l-bis	Sostegno alle micro e piccole imprese per la partecipazione ai bandi europei ed internazionali (di cui al punto l bis) del comma 2 dell'art.30 del DL 133/2014).	3.500.000	Attività di supporto tramite gli uffici ICE con sportelli dedicati	1.425.000	20.227
Riserva	Fondo per attività strategiche	3.000.000		0	0
	Totale	130.500.000		63.516.187	6.460.934

Fonte: Ice-Agenzia

* Per spesa contabilizzata si intende spesa registrata ed inserita nella contabilità economica come costo.

La tabella che segue riporta i ricavi (effettivi) e i costi (effettivi) dall'Ice-Agenzia per l'attuazione delle attività promozionali - Piano straordinario negli esercizi 2019-2020.

Tabella 12 - Piano straordinario del *Made in Italy*

(migliaia di euro)

	2019	2020	Comp.ne perc. 2020	Var. perc.
Ricavi				
1) Assegnazioni promozionali Mise				
Programma straordinario Mise	945	277	0,5	-70,7
Piano promozionale straordinario <i>Made in Italy</i> d.l. n. 133/2014	84.545	59.147	98,9	-30,0
Totale assegnazioni pubbliche	85.490	59.424	99,4	-30,5
2) Contributi e compartecipazioni	5.835	327	0,5	-94,4
2.1) da aziende	5.790	187	0,3	-96,8
- al programma straordinario Mise	6	0	0,0	-100,0
- al piano prom. straord. <i>Made in Italy</i> d.l. n. 133/2014	5.784	187	0,3	-96,8
2.2) da regioni	14	140	0,2	900,0
- al piano prom. straord. <i>Made in Italy</i> d.l. n. 133/2014	14	140	0,2	900,0
2.3) da altri enti	31	0	0,0	-100,0
- al piano prom. straord. <i>Made in Italy</i> d.l. n. 133/2014	31	0	0,0	-100,0
- altri ricavi	0	50	0,0	100,0
Totale ricavi	91.325	59.801	100,0	-34,5
Costi				
Acquisto di beni	652	214	0,4	-67,2
Prestazioni di servizi	58.823	41.295	69,1	-29,8
Godimento di beni di terzi	19.515	8.071	13,5	-58,6
Costo del lavoro	3.056	2.186	3,7	-28,5
Altri costi promozionali	9.279	8.035	13,4	-13,4
Totale costi	91.325	59.801	100,0	-34,5

Fonte: Ice-Agenzia

* Gli interventi promozionali sono gestiti in pareggio in quanto i costi sono interamente coperti dal contributo pubblico e/o dalla compartecipazione finanziaria di aziende, regioni e altri enti.

Per l'attuazione degli interventi promozionali previsti dal Piano straordinario nel 2020 l'Ice-Agenzia ha registrato costi per 59,801 mln, con una diminuzione del 34,5 per cento rispetto all'esercizio precedente, con una riduzione dell'utilizzo delle assegnazioni pubbliche del 30,5 per cento (da 85,490 mln a 59,424 mln).

Il 98,9 per cento dei ricavi deriva dall'utilizzo delle risorse del Piano promozionale straordinario per il *Made in Italy* - cap. 7482. I contributi e le compartecipazioni ai costi di

realizzazione delle attività svolte dall'Ice-Agenzia quasi si azzerano nel 2020 (327 mila euro) a fronte dei 5,835 mln del 2019.

Attività di controllo sul Piano straordinario *Made in Italy*

Per quanto riguarda le attività di cui al Piano straordinario *Made in Italy*, oltre ai controlli interni finalizzati alla misurazione dell'efficacia della spesa di tali fondi, fino al 2019 ha operato presso il Mise un apposito gruppo di lavoro paritetico Ice-Mise per il monitoraggio di tutte le attività. Dal 2020, in applicazione dell'art. 4 della convenzione sottoscritta il 10 giugno 2020 tra il Maeci e l'Ice-Agenzia, presso il Ministero è stato istituito il Comitato di monitoraggio composto da: due membri della Direzione generale per la promozione del sistema paese del Maeci, fra cui il Direttore generale *pro-tempore* della Direzione generale medesima, che lo presiede; due membri designati dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale fra i componenti degli uffici di diretta collaborazione; un membro in rappresentanza dell'Ice. Il Comitato è nominato con decreto del Direttore generale per la promozione del sistema Paese del Maeci e rimane in carica per l'intera durata della convenzione. Il Comitato dà impulso alla realizzazione del Piano, esamina l'attuazione delle azioni da realizzare, monitora il raggiungimento degli obiettivi e coordina la comunicazione relativa alle azioni da realizzare. L'attività di monitoraggio si estende anche alle iniziative realizzate da Ice-Agenzia a valere su fondi relativi a precedenti convenzioni per la realizzazione del Piano. Il Comitato di monitoraggio si riunisce con cadenza bimestrale e quando la maggioranza dei componenti lo richieda. I membri del Comitato svolgono la propria attività a titolo gratuito. A partire dal mese di settembre 2020 il Comitato di monitoraggio si è riunito 5 volte.

Inoltre, in applicazione dell'art. 1, comma 202, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, entro il 30 settembre di ogni anno l'Ice-Agenzia presenta alle Commissioni parlamentari competenti un rapporto annuale sull'attuazione del Piano straordinario per il *Made in Italy* in cui sono evidenziati analiticamente i settori di intervento, lo stato di avanzamento, le risorse impegnate e i risultati conseguiti in relazione ai singoli interventi (la prima relazione è stata presentata nel 2015). A fine 2020 è stato presentato il sesto rapporto aggiornato alla data del 30 settembre 2020.

Con riferimento ai controlli esercitati sulle attività straordinarie, si segnala l'opportunità del coordinamento dell'attività di monitoraggio interna ed esterna al fine di evitare sovrapposizioni con il sistema dei controlli vigenti presso l'Ice-Agenzia.

4.3 Attrazione degli investimenti

Come più volte ricordato, oltre all'attuazione del Piano straordinario, il legislatore ha affidato all'Ice-Agenzia anche il compito di approntare apposite misure volte a promuovere gli investimenti esteri in Italia (art. 30 del d.l. 12 settembre 2014, n. 133 convertito nella legge 11 novembre 2014 n. 164 - c.d. "Sblocca Italia").

Al fine di promuovere le opportunità d'investimento ed il rafforzamento della presenza delle imprese estere sul territorio nel 2017 è stato istituito il Comitato Interministeriale per l'attrazione degli investimenti esteri (composto da rappresentanti del Maeci, del Mef e della Conferenza permanente tra Stato, Regioni e Province Autonome). Le attività svolte nel 2020 sono state orientate alla ricerca di personale per potenziali investimenti in tutta la rete estera e, in particolare, in quei Paesi che hanno a disposizione un *Foreign Direct Investment (FDI) desk*¹⁸ o un *FDI Analyst* (17 Paesi nel 2020).

È stato, altresì, affinato il processo strutturato di interazione tra i diversi soggetti coinvolti nell'attività di attrazione investimenti, sia interni (sede di Roma, Gruppo di lavoro con Invitalia e rete estera/*desk* FDI di Ice-Agenzia) che esterni (Maeci, Mise, Regioni, agenzie di promozione locali, altri ministeri, ecc.).

Le forti ripercussioni generate dall'emergenza sanitaria hanno indotto l'Ice a rimodulare l'attività programmata. Le principali azioni realizzate nel 2020, infatti, hanno riguardato lo sviluppo e la riprogrammazione dell'intera attività in chiave digitale, dalla partecipazione ad eventi fieristici, anche realizzati su internet, al potenziamento dell'Area per l'Attrazione degli Investimenti Esteri (AIE), all'adozione di un sistema evoluto di gestione di progetti di investimento "*Pipedrive*", l'avvio del progetto di *webmarketing* Invest e il rafforzamento dell'*intelligence* per migliorare la capacità di intercettazione di nuovi progetti in aderenza alle nuove linee strategiche indicate dai vertici Ice, dal

¹⁸ I *desk* si avvalgono della collaborazione di professionisti che studiano il mercato locale, promuovono il sistema Paese e l'offerta italiana e svolgono attività *scouting*, cioè ricerca di personale, e *lead generation* di potenziali investitori esteri (azione di *marketing* che consente di generare una lista di possibili clienti interessati).

Comitato attrazione investimenti esteri, dal Ministero vigilante e dalla Cabina di regia per l'internazionalizzazione Mise-Maeci.

In particolare, da fine febbraio 2020 l'intera attività promozionale è stata svolta interamente con eventi ed esperienze digitali.

Nel 2020 il supporto agli investitori esteri è stato assicurato dal gruppo di lavoro integrato Ice - Invitalia sulla base dell'accordo stipulato nel 2017, con una divisione dei ruoli tra le due Agenzie. In tale nuovo assetto, Ice-Agenzia ha un ruolo di *leadership* nell'attività all'estero, in particolare nella *lead generation* e nella promozione delle opportunità di investimento in Italia, mentre ad Invitalia spetta la responsabilità della creazione e raccolta dell'offerta nazionale, così come l'accompagnamento dell'investitore sul territorio.

Nel corso del 2020 sono state assistite 303 aziende estere tra servizi di prima assistenza e di accompagnamento e si è registrato, grazie al digitale, un incremento pari all'8 per cento degli operatori italiani ed esteri assistiti.

Tra le principali attività realizzate nel 2020 si segnala la prosecuzione dell'attività della vetrina www.investinitalyrealestate.com, dedicata alla promozione e valorizzazione di immobili pubblici in dismissione - che conta più di 400 immobili - e all'elaborazione di profili dedicati a specifici settori e temi (logistica e infrastrutture, aerospazio, immobiliare ed incentivi).

Nel 2020 gli stanziamenti promozionali dedicati all'attività di attrazione investimenti esteri ammontano a 3,5 mln (4,5 mln nel 2019, 5,8 mln nel 2018 e 5,66 mln nel 2017); di tale importo sono stati spesi complessivamente, anche sui residui degli anni precedenti, 2,5 mln (4,1 mln nel 2019, 3,1 mln nel 2018 e 3,3 mln nel 2017), di totale finanziamento pubblico (3,9 mln nel 2019, 2,7 mln nel 2018 e 2,9 mln nel 2017), senza contributo terzi (euro 200.676 nel 2019, euro 366.075 nel 2018 ed euro 338.637 nel 2017).

4.4 Attività delle sedi estere

Di seguito si riportano alcuni dati relativi alle sedi estere, che consentono di inquadrare il ruolo da esse svolto nell'ambito della realtà operativa dell'Ice-Agenzia.

La tabella che segue evidenzia i costi sostenuti per le sedi all'estero nel 2019 e nel 2020 in rapporto al totale dei costi dell'Agenzia.

Tabella 13 - Sedi estere - incidenza delle singole voci di costo sul totale dei costi

	2019			2020			
	Totale costi Ice Agenzia	Di cui costi sedi estere	Inc. perc. estero/ totale	Totale costi Ice Agenzia	Di cui costi sedi estere	Compos. perc. costi sedi estere	Inc. perc. estero/ totale
Acquisto di beni	1.332.483	889.766	66,8	560.704	436.980	0,6	77,9
Prestazioni di servizi	84.687.618	45.155.979	53,3	58.459.914	25.936.680	34,8	44,4
Godimento di beni di terzi	43.816.542	37.779.550	86,2	15.728.515	14.384.146	19,3	91,5
Personale	63.368.759	32.801.227	51,8	61.430.024	32.319.828	43,3	52,6
Altri costi	24.216.687	2.078.390	8,6	16.425.460	1.501.407	2,0	9,1
Costi della produzione	217.422.089	118.704.912	54,6	152.604.617	74.579.041	100,0	48,9

Fonte: Ice-Agenzia

La tabella che segue evidenzia i costi sostenuti per le sedi all'estero ripartiti tra costi per il funzionamento e costi per l'attività promozionale.

Tabella 14 - Sedi estere - costi

	Costi funzionamento			Attività promozionale			Totale costi sedi estere		
	2019	2020	Comp. perc. 2020	2019	2020	Comp. perc. 2020	2019	2020	Var. ass.
Acquisto di beni	148.488	171.714	0,5	741.278	265.267	0,7	889.766	436.980	-452.786
Prestazione di servizi	2.288.593	2.171.645	5,7	42.867.386	23.765.035	64,7	45.155.979	25.936.680	-19.219.299
Godimento beni di terzi	4.221.749	4.441.290	11,7	33.557.801	9.942.856	27,1	37.779.550	14.384.146	-23.395.404
Personale	29.702.887	29.895.802	79,0	3.098.340	2.424.027	6,6	32.801.227	32.319.828	-481.398
Altri costi	1.288.044	1.184.604	3,1	790.346	316.803	0,9	2.078.390	1.501.407	-576.984
Totale costi	37.649.761	37.865.055	100,0	81.055.151	36.713.987	100,0	118.704.912	74.579.041	-44.125.871
Incidenza perc. costi su totale costi	31,7%	50,8%		68,3%	49,2%				

Fonte: Ice-Agenzia

Al 31 dicembre 2020 l'ammontare degli oneri sostenuti per la gestione delle sedi estere è stato di 74,6 mln (118,7 mln nel 2019) pari al 48,9 per cento dei costi complessivi di gestione dell'Ice-Agenzia. In particolare, il 50,8 per cento di 74,6 mln, pari a 37,9 mln, è stato destinato alle spese di funzionamento (31,7 per cento nel 2019), assorbiti per il 79,0 per cento dai costi per il personale (78,9 per cento nel 2019). Il restante 49,2 per cento, pari a 36,7 mln, è stato destinato all'attività promozionale (68,2 per

cento nel 2019), costituiti per il 64,7 per cento dai costi per le prestazioni di servizi e per il 27,1 per cento dalle locazioni delle sedi.

La tabella che segue evidenzia alcune sedi estere che nel 2020 hanno sostenuto i costi più rilevanti (scelte sulla base della comparazione delle spese di funzionamento e di quelle per la realizzazione delle attività promozionali).

Tabella 13 - Sedi estere che nel 2020 hanno sostenuto maggiori costi

New York	Costi funzionamento 2020	Attività promozionale 2020	Totale
Acquisto di beni	6.719	17.017	23.736
Prestazione di servizi	253.038	2.063.624	2.316.662
Godimento beni di terzi	680	1.663.082	1.663.763
Personale	2.049.905	628.715	2.678.620
Altri costi	5.670	3.182	8.852
Totale generale costi	2.316.013	4.375.620	6.691.633
Parigi			Totale
Acquisto di beni	2.334	20.237	22.570
Prestazione di servizi	66.981	1.461.573	1.528.554
Godimento beni di terzi	215.921	2.261.673	2.477.594
Personale	921.061	117.672	1.038.733
Altri costi	15.534	165	15.698
Totale generale costi	1.221.830	3.861.319	5.083.149
Shanghai			Totale
Acquisto di beni	2.866	16.301	19.168
Prestazione di servizi	45.367	2.435.375	2.480.742
Godimento beni di terzi	193.739	754.158	947.897
Personale	913.075	53.177	966.252
Altri costi	15.603	164.697	180.300
Totale generale costi	1.170.651	3.423.707	4.594.358
Houston			Totale
Acquisto di beni	2.524	6.255	8.779
Prestazione di servizi	5.842	3.332.396	3.338.238
Godimento beni di terzi	36.213	358.346	394.559
Personale	412.952	49.395	462.347
Altri costi	2.972	1.703	4.674
Totale generale costi	460.503	3.748.095	4.208.598
Chicago			Totale
Acquisto di beni	1.188	3.872	5.060
Prestazione di servizi	11.196	2.032.731	2.043.928
Godimento beni di terzi	210.209	123.914	334.123
Personale	733.761	347.062	1.080.822
Altri costi	4.317	1.894	6.211
Totale generale costi	960.671	2.509.474	3.470.145
Tokyo			Totale
Acquisto di beni	3.517	20.519	24.036
Prestazione di servizi	103.640	765.303	868.943
Godimento beni di terzi	339.650	351.264	690.914
Personale	1.407.431	208.706	1.616.136
Altri costi	7.906	2.031	9.938
Totale generale costi	1.862.144	1.347.823	3.209.967
Berlino			Totale
Acquisto di beni	2.706	6.983	9.689
Prestazione di servizi	79.998	1.304.747	1.384.745
Godimento beni di terzi	104.474	452.425	556.899
Personale	786.367	10.530	796.897
Altri costi	7.027	5	7.032
Totale generale costi	980.571	1.774.689	2.755.261
Mosca			Totale
Acquisto di beni	5.604	19.462	25.065
Prestazione di servizi	48.561	467.204	515.765
Godimento beni di terzi	307.356	553.124	860.480
Personale	1.163.930	2.785	1.166.715
Altri costi	86.894	15.263	102.158
Totale generale costi	1.612.345	1.057.838	2.670.182
Dubai			Totale
Acquisto di beni	3.194	20.557	23.751
Prestazione di servizi	80.944	372.214	453.158
Godimento beni di terzi	126.574	816.714	943.288
Personale	710.852	245.240	956.092
Altri costi	19.534	5.190	24.724
Totale generale costi	941.098	1.459.914	2.401.013
Toronto			Totale
Acquisto di beni	1.668	5.555	7.222
Prestazione di servizi	54.357	1.293.482	1.347.839
Godimento beni di terzi	141.897	0	141.897
Personale	879.717	57.655	937.372
Altri costi	10.900	11.903	22.803
Totale generale costi	1.088.539	1.368.594	2.457.133

Fonte: Ice-Agenzia

Controlli sulle sedi estere

L'Ice-Agenzia dispone di un sistema di controlli interni, incentrato soprattutto sull'attività svolta dalle sedi estere le quali, come è noto, sono dotate di autonomia amministrativa e organizzativa e fruiscono di ingenti risorse per la realizzazione degli interventi promozionali (attività principale)¹⁹.

I controlli si espletano, innanzitutto, attraverso l'attività di *internal auditing* svolta da un apposito nucleo all'interno dell'ufficio di supporto "Affari giuridico-legali e assistenza organi istituzionali", sulla base di una programmazione annuale

Il Piano di attività *internal auditing* 2020/2021 approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 23 aprile 2020 prevedeva, nel periodo aprile 2020 - marzo 2021, sette verifiche su uffici della rete estera, di cui sei di tipo generale (Addis Abeba, L'Avana, Los Angeles, Luanda, San Paolo e Tokyo) e una sulla specifica tematica relativa al passaggio di consegne dell'Ufficio di Giacarta.

La situazione globale connessa alla pandemia non ha, tuttavia, consentito di effettuare i predetti accertamenti presso le unità all'estero che sono stati, invece, svolti in modalità di *desk analysis* e cioè su base documentale o attraverso la diretta interazione, mediante videoconferenze e scambio di *e-mail*, con i direttori/responsabili dei singoli uffici. La relazione finale è stata trasmessa al Direttore generale e da questi agli uffici oggetto di *audit* ed è stata, poi, portata all'esame del Consiglio di amministrazione nella seduta del 21 aprile 2021. Dalla medesima relazione risulta completato l'iter delle verifiche effettuate sugli uffici di Addis Abeba, Giacarta (per il relativo passaggio di consegne), Luanda e Tokyo, mentre sono ancora in corso quelle relative agli uffici di L'Avana, Los Angeles, e San Paolo. Le principali criticità emerse hanno riguardato l'irregolare tenuta della documentazione amministrativo-contabile, la mancanza di un sistema elettronico di rilevazione delle presenze del personale, le procedure di scelta dei contraenti per gli affidamenti, le modalità di reclutamento di specifiche professionalità locali, le modalità di salvataggio e di conservazione del patrimonio informativo

¹⁹ Quanto all'attività di promozione, l'ufficio di coordinamento servizi di promozione del *Made in Italy* dispone di un nucleo operativo che monitora, sistematicamente su base mensile, gli uffici che gestiscono fondi promozionali relativamente alla corretta gestione contabile delle commesse promozionali e ne segue la chiusura con appositi applicativi (Promoapp, Promonet), che si raccordano con la contabilità generale. Inoltre, su base mensile, svolge anche la verifica dello stato di avanzamento dei progetti/iniziative con quadri sinottici resi disponibili anche agli uffici che si occupano della realizzazione delle iniziative.

degli uffici. Sono in corso le verifiche delle misure consequenzialmente adottate dai rispettivi uffici esteri coinvolti.

Si rammenta, inoltre, che anche il Collegio dei revisori esercita verifiche presso le sedi estere nel caso di accertate e gravi irregolarità. Come riportato nelle precedenti relazioni, il Collegio nel triennio 2017-2019 ha svolto diverse missioni di controllo²⁰, mentre nel 2020 a causa dell'emergenza sanitaria non ha potuto svolgere le programmate verifiche previste nel mese di marzo.

Oltre ai controlli interni, svolgono, altresì, verifiche amministrativo-contabile nelle sedi estere dell'Ice-Agenzia i servizi ispettivi di Finanza pubblica del MEF - Dip. RGS²¹. In data 21 dicembre 2020 la RGS-MEF ha iniziato una ispezione da remoto sull'ufficio dell'Ice-Agenzia di Bucarest, terminata con una relazione del 10 febbraio 2021.

4.5 Servizi di formazione

L'Agenzia effettua, altresì, attività di formazione, anche a distanza, in Italia e all'estero con l'obiettivo di trasmettere alle imprese gli strumenti conoscitivi per avviare o consolidare un percorso di internazionalizzazione²² (formazione *export manager*, formazione imprese e formazione internazionale).

Nel 2020 la formazione ha confermato una posizione centrale tra i servizi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese italiane. Sono stati attivati complessivamente 109 interventi a favore di 5.569 partecipanti tra rappresentanti aziendali, operatori esteri, professionisti e laureati italiani e stranieri.

Nelle tabelle che seguono sono riportate le principali attività di formazione nel 2019 e nel 2020.

²⁰ Le ispezioni sono state svolte nel 2019 presso le sedi di Shanghai (dal 13 al 17 aprile) e Tel Aviv (dal 9 al 13 giugno 2019), nel 2018 a New York e nel 2017 a Miami. Dalle verifiche erano emerse criticità in ordine principalmente all'attività contrattuale e agli appalti, alla gestione del personale, in merito alle quali l'Agenzia ha, successivamente, fornito assicurazioni sull'adozione di misure idonee al loro superamento.

²¹ Nel 2018 la RGS-Mef ha svolto ispezioni presso le sedi di Istanbul, Parigi e Stoccolma; nel 2019 presso le sedi di New York e Shanghai.

²² L'offerta formativa può interessare sia neolaureati e imprese italiane, sia utenti esteri, tra i quali imprenditori, *manager*, funzionari pubblici e studenti di paesi ad elevato potenziale di interscambio e di collaborazione con l'Italia.

Tabella 14 - Formazione *post lauream* e manageriale

	2019				2020			
	Eventi	Partecipanti	Ore di formazione o consulenza	Ore di <i>stage</i>	Eventi	Partecipanti	Ore di formazione o consulenza	Ore di <i>stage</i>
Corsi per giovani	6	101	1.432	25.025	6	90	787	15.800
Percorsi di formazione e affiancamento imprese	38	729	7.332	-	40	1613	4915	-
Seminari e <i>workshop</i>	84	2.994	3.570	-	58	3483	2011	-
Totale iniziative	128	3.824	12.334	25.025	104	5.186	7.713	15.800

Fonte: Ice-Agenzia

Nel 2020 le iniziative di formazione *post lauream* e manageriale registrano una flessione da 128 del 2019 a 104; diminuiscono anche le ore di formazione o consulenza (da 12.334 a 7.713) e le ore di *stage* (da 25.025 a 15.800); di converso aumenta il numero dei partecipanti (da 3.824 a 5.186).

Tabella 15 - Formazione internazionale

	2019			2020		
	Eventi	Partecipanti	Ore di formazione o consulenza	Eventi	Partecipanti	Ore di formazione o consulenza
Corsi e <i>study tour</i>	6	183	6.338	1	21	6.160
Seminari	1	82	7	3	81	90
Borse di studio	2	191	63	1	201	0
Totale iniziative	9	456	6.408	5	303	6.250

Fonte: Ice-Agenzia

Per quanto riguarda la formazione internazionale, si registra nel 2020, rispetto all'esercizio precedente, un decremento dei partecipanti alla formazione (-153 unità) e delle ore di formazione erogate (-158).

La formazione internazionale, che ha riguardato settori innovativi sia all'estero che in Italia rivolti a operatori stranieri, è rivolta in particolare alla formazione di studenti stranieri da inserire in aziende italiane come facilitatori di relazioni tra azienda italiana e mercato estero di riferimento, ad attività formative offerte a funzionari stranieri di enti omologhi, nonché ad attività specifiche per architetti e *interior designers*.

La formazione internazionale è riferita ad interventi su settori particolarmente innovativi sia all'estero che in Italia. Tra le principali attività realizzate nel 2020, si segnala la prosecuzione del progetto *Lab Innova for Africa*, volto a sostenere lo sviluppo dell'agro-food nel continente africano e per promuovere al contempo il partenariato commerciale, tecnologico, *joint venture*, etc. con le imprese italiane, leader per tecnologia e *packaging*. La formazione rivolta a giovani laureati stranieri è proseguita con la sesta edizione del corso "Origini Italia", in collaborazione con il MIB *School of Management* di Trieste. Infine, è stata avviata la quinta edizione del programma *Invest your Talent*, promosso dal Maeci e condiviso dal Mise, da Ice ed Uni-Italia con il supporto di Unioncamere e Confindustria, che prevede corsi di alta formazione di giovani stranieri altamente meritevoli, provenienti da 15 Paesi, presso atenei italiani, seguiti da un tirocinio presso aziende italiane.

Da oltre 50 anni, inoltre, Ice-Agenzia effettua *master* denominati CORCE²³ rivolti a neolaureati italiani per la formazione di *export manager* da inserire nelle piccole, medie e grandi aziende italiane; il tasso di collocazione nel mondo del lavoro dei frequentatori del predetto *master* viene verificato annualmente *ex-post* (a nove mesi dalla conclusione dei corsi) e si attesta oltre il 90 per cento.

4.6 Servizi di informazione, assistenza e consulenza

Nell'ambito dell'area riconducibile ai servizi dedicati all'informazione, all'assistenza e alla consulenza l'Agenzia, attraverso le sedi estere, offre alle aziende i propri servizi gratuitamente o a pagamento. Per questi servizi l'Ice-Agenzia predispone un catalogo che per ciascuno di essi indica la tipologia, le modalità di accesso e il corrispettivo previsto.

In particolare, l'Agenzia assicura servizi di informazione di primo orientamento offrendo un sostegno alle strategie di inserimento e di consolidamento delle imprese, tramite analisi di mercato, informazioni statistiche, ricerca *partner/clienti*, piani di *marketing* personalizzati.

Per la ricerca di operatori stranieri l'Ice-Agenzia si avvale di un apposito portale. La banca dati relativa alle gare internazionali è sistematicamente aggiornata ed offre informazioni dettagliate sulle gare di appalto per lavori, forniture e servizi e sui progetti di sviluppo e di assistenza tecnica finanziati dall'Unione Europea e dalle Istituzioni finanziarie internazionali.

²³ Si tratta di un *master* annuale per l'internazionalizzazione delle imprese che prevede anche *stage* in Italia e all'estero.

I ricavi 2020 derivanti dalla vendita di servizi di assistenza (erogati dalla sede di Milano, di Roma e dalle sedi estere) hanno risentito della crisi connessa all'attuale emergenza sanitaria e sono diminuiti a 1,4 mln, in calo del 52,4 per cento rispetto al 2019 (2,96 mln).

I servizi di informazione (pubblicazione e indagini di mercato) sono erogati prevalentemente a titolo gratuito.

5. ATTIVITA' CONTRATTUALE

L'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi e l'esecuzione dei lavori dell'Ice-Agenzia sono disciplinati dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e successive modifiche ed integrazioni, dal Codice civile e dal regolamento di amministrazione e contabilità. Ordini e comunicazioni di servizio interni completano il quadro della regolamentazione di riferimento.

L'attività di fornitura di beni e servizi si conforma, altresì, alle Linee guida approvate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), nonché ai decreti attuativi emanati dai Ministeri competenti per materia.

Presso l'Ente è istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento previste dall'art. 36, comma 2, del citato d.lgs. n. 50; nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale sono pubblicati i bandi di gara, gli avvisi di esito di gara e ogni documentazione attinente.

L'Ente adempie agli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di contribuzione verso l'ANAC e tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 213 del d.lgs. n. 50 del 2016.

In materia di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, si evidenzia che l'Ice aderisce al sistema delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. di cui all'art. 26, comma 1 e 3, della l. n. 488 del 1999 e ss.mm. e al Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (MePa) di cui all'art. 36, comma 6, del d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii.

Nello svolgimento dell'attività negoziale l'Ente si conforma ai principi generali indicati nell'articolo 30 del Codice dei contratti pubblici e tiene conto di quanto previsto dall'art. 36 comma 1 del medesimo Codice relativamente alla rotazione negli inviti e negli affidamenti.

L'attività negoziale è concentrata prevalentemente nell'acquisizione di servizi e forniture mentre quella relativa ai lavori presenta una valenza assolutamente residuale. Le categorie merceologiche abitualmente oggetto di affidamento sono collegate all'attività che costituisce la missione dell'Ente; a titolo esemplificativo si tratta di affidamenti per allestimenti fieristici, organizzazione di eventi (servizi di interpretariato, biglietteria per operatori esteri, servizio *hostess*, ecc.), campagne di promozione e servizi di pubblicità singoli eventi, *catering*. A questo

si aggiungono naturalmente tutte le acquisizioni necessarie al funzionamento dei servizi informatici e delle manutenzioni delle sedi.

La sede di Milano, le 23 unità organizzative della sede di Roma e le 64 sedi all'estero sono tutte centro di costo e tutte svolgono attività negoziale.

Relativamente all'attività negoziale delle sedi estere, il decreto ministeriale n. 192 del 2017 del Maeci, adottato in virtù di quanto disposto dall'articolo 1 comma 7 del decreto legislativo 50 del 2016, previo accordo con l'ANAC, fissa le direttive generali per la contrattualistica all'estero.

Tale decreto presenta differenze operative rispetto alle previsioni del Codice degli appalti.

In particolare, il criterio di aggiudicazione da utilizzare è di norma il prezzo più basso, mentre è necessaria una espressa motivazione in caso di utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Inoltre, poiché gli ordinamenti locali possono presentare rilevanti differenze con la normativa italiana, viene previsto che possano essere apportate deroghe attraverso l'emanazione di decreti da adottarsi da parte del capo missione.

Come già riferito nei precedenti referti, dalle verifiche ispettive svolte dal Collegio dei revisori e dalla RGS-Mef sono emerse criticità in ordine all'attività negoziale delle sedi estere, rilevate anche nel rapporto del luglio 2020 fornito dalla società incaricata dall'Ice-Agenzia della valutazione dei controlli interni e sulle quali sono stati proposti interventi di miglioramento dei processi.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati relativi al numero di contratti stipulati dalle sedi di Roma e Milano e all'estero nel 2020 distinti per tipologia di procedura negoziale adottata. A tale proposito l'Ente riferisce che sono stati rappresentati anche i contratti esclusi dall'applicazione del codice degli appalti (artt. 16 e 17 del d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii. e d.lgs. n. 165 del 2001 - legge n. 164 del 2014 - legge n. 633 del 1941) in quanto riferiti a locazioni degli spazi espositivi per allestimenti fieristici, convegni, seminari e similari, contratti con GDO, *e-commerce*, incubatori/*start up*, cessioni opere dell'ingegno, contratti conclusi in base ad accordi internazionali.

Tabella 16 - Attività negoziale ITALIA 2020

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti 2020	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa	
Procedure aperte (art. 60 d.lgs. 50/2016)	14			14	3.072.528,62
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 63, c. 2, lett. c del d.lgs. 50/2016	2		1	1	106.814,68
Affidamento diretto art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50/2016	758		113	645	5.717.022,52 Di cui: a) 930.502,36 per un valore inferiore a 5.000 euro b) 4.786.520,16 per un valore superiore a 5.000 euro
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 63, c. 2, lett.b) - sub 2 e 3 del d.lgs. n. 50/2016	15		2	13	1.688.419,34
Art. 63, c. 5, d.lgs.n. 50/2016 (Procedura negoziata per servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi)	0		0	0	0
Affidamento con confronto di più offerte economiche o più offerte tecnico-economiche (art. 36, c. 2 lett. b) del d.lgs. n. 50/2016)	42		21	21	2.677.636,69
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	32	4	4	24	2.659.368,78
Applicazione del codice degli appalti (artt. 16 e 17 d.lgs. 50/2016 - d.lgs. n. 165/2001 - legge n. 164/2014 - legge n. 633/1941)	14			14	4.407.249,00
Art. 106, c. 12, d.lgs. n. 50/2016 Variazione in aumento o in diminuzione entro il quinto d'obbligo	10		1	9	301.581,19
Art. 54 d.lgs. n. 50/2016 (affidamenti diretti in adesione ad accordo quadro)	3		0	3	81.450,00
Totale	890	4	142	744	20.712.070,82

Fonte: Ice-Agenzia

L'attività negoziale delle sedi di Milano e di Roma nel corso del 2020 ha risentito dell'emergenza sanitaria da Covid in quanto, rispetto all'esercizio precedente, l'ammontare complessivamente sostenuto si è dimezzato da 41,3 mln a 20,7 mln, passando da 1.693 contratti nel 2019 a 890 nel 2020.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi al numero di contratti stipulati all'estero nel 2020 con la relativa spesa sostenuta distinti per tipologia di procedura negoziale adottata. Si precisa che tutti gli affidamenti sono stati effettuati *extra* Consip e Mepa.

Tabella 17 – Attività negoziale ESTERO 2020

Modalità di affidamento utilizzata	2020 ²⁴	
	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge
Procedure aperte (art. 60 d.lgs. 50/2016)	4	306.275
Affidamento diretto art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50/2016 - Art. 7 c. 2 lett. a) d.m. n. 192/2017	3.688	20.663.262
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 63, c. 2, lett.b) – sub 1, 2 e 3 del d.lgs. n. 50/2016	95	11.698.255
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 63, c. 2, lett. c del d.lgs. n. 50/2016	1	43.700
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 63, c. 2 lett. a) del d.lgs. n. 50/2016	4	156.890
Art. 63, c.5, d.lgs. n. 50/2016 (Procedura negoziata per servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi)	0	0
Affidamento con confronto di più offerte economiche o più offerte tecnico-economiche (art. 36, c. 2 lett. b) del d.lgs. n. 50/2016- Art. 7 c. 2 lett. b) d.m. n. 192/17)	161	9.775.098
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	58	976.608
Applicazione del codice degli appalti (artt. 16 e 17 d.lgs. n. 50/2016 - legge n. 164/2014)	102	30.472.073
Art. 54 d.lgs.n. 50/2016 (affidamenti diretti in adesione a nr. 3 accordi quadro)	9	3.806.774
Totale	4.122	77.898.934

Fonte: Ice-Agenzia

L'ammontare speso nel 2020 relativamente alle sedi estere è pari a circa 77,9 mln (87,1 mln nel 2019) per un totale di 4.122 contratti stipulati (9.188 nel 2019).

La complessiva attività di approvvigionamento dell'Ice nel 2020 è stata caratterizzata, pertanto, dalla stipulazione di 5.012 contratti (10.881 nel 2019), per un ammontare complessivo di 98,6 mln (128,4 mln nel 2019).

²⁴ Con riguardo ai dati 2020 l'Ice-Agenzia ha fatto presente che la situazione rappresentata nella tabella potrebbe non essere coerente con le attività effettivamente svolte all'estero in quanto molte iniziative, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID 19, hanno subito annullamenti o slittamenti e non vi è la certezza che tutti i responsabili unici dei procedimenti abbiano provveduto in tempo utile ad annotare gli aggiornamenti nel campo "note" dell'applicativo "Repertorio dei contratti *on-line*", cioè il registro dal quale sono stati estrapolati i dati. Il registro prevede, infatti, la possibilità di modificare i dati entro un massimo di trenta giorni dalla data di acquisizione del numero d'ordine; decorso tale termine non sono più consentite modifiche.

6. RISULTATI CONTABILI

L'Ice-Agenzia si attiene al sistema contabile civilistico fondato sulla contabilità economico-patrimoniale (art. 2423 e segg. così come modificati dal d.lgs. 9 aprile 1991, n. 127 in attuazione della IV e VII direttiva CEE) e al regolamento di amministrazione e contabilità, di cui al decreto interministeriale del 29 marzo 2013 (Mise, Maeci di concerto con il Mef).

In armonia con la previsione dell'art. 14 del predetto regolamento, il sistema contabile e gli schemi di bilancio si adeguano alle disposizioni del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 e la nota integrativa espone in un'apposita sezione i raccordi delle risultanze del bilancio di esercizio con i capitoli di spesa del rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato.

Il bilancio di esercizio è costituito dal prospetto delle variazioni delle voci del patrimonio netto, dal conto economico, dal rendiconto finanziario ed è corredato dalla relazione del Collegio dei revisori.

Il bilancio 2020 è stato redatto in adesione alla normativa vigente in tema di armonizzazione dei sistemi contabili delle P.A. (in particolare, del d.lgs. n. 91 del 2011, del decreto del Mef del 27 marzo 2013, della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 35 del 22 agosto 2013 e da ultimo della circolare RGS n. 13 del 24 marzo 2015). Ad esso è anche allegata l'attestazione dei tempi di pagamento (1,06 nel 2020; -0,37 nel 2019; 3,61 giorni nel 2018) *ex art.* 41 del d.l. 24 aprile 2014, n. 66 convertito nella legge 23 giugno 2014, n. 89.

Il bilancio di previsione 2020, approvato dal Consiglio di amministrazione del 27 novembre 2019, riporta un valore della produzione di euro 253.871.406 che, a seguito di variazioni apportate il 15 luglio 2020, si è assestato ad euro 161.317.823.

Il bilancio d'esercizio 2020 dell'Ice-Agenzia, adottato con delibera del Consiglio di amministrazione del 28 aprile 2021 risulta approvato e redatto nei tempi previsti dallo statuto dell'Ice e dal regolamento sulla gestione contabile dell'Agenzia medesima; il medesimo è stato, altresì, approvato dal Maeci con nota del 1° luglio e dal Mef con nota del 28 giugno mentre è tuttora in corso l'approvazione da parte del Mise. Sul consuntivo il Collegio dei revisori ha redatto la relazione, allegata al verbale n. 6, della seduta del 12-19 aprile 2021, in cui sono state espresse, tra l'altro, osservazioni in relazione al sistema di misurazione e valutazione della *performance* e sulla necessità di un rafforzamento dei poteri di controllo dello stesso Collegio con riguardo all'utilizzo dei fondi da parte delle sedi estere.

Su tali fondi, che rappresentano il 48,9 per cento dei costi sostenuti dall'Ice-Agenzia (74,6 mln nel 2020 su un totale di 152,6 mln), il Collegio ha espresso l'auspicio, condiviso anche dalla Corte, che l'Ice nell'esercizio delle attività di controllo, rafforzi la valutazione dell'efficacia della spesa sostenuta in relazione ai risultati conseguiti.

Nella medesima relazione il Collegio ha rappresentato i possibili effetti negativi derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19 sull'esigibilità dei crediti. L'Agenzia, per far fronte al suddetto rischio, ha incrementato il fondo svalutazione crediti di 1,475 mln euro portando l'accantonamento complessivo a 1,808 mln euro, rispetto ai 333 mila euro del 2019; ha, altresì, inserito nella relazione sulla gestione un rinvio alla revisione del *budget* 2020 per la stima sia degli effetti economici negativi della pandemia sull'esigibilità dei crediti, sia sulle attività dell'Agenzia, anche con riferimento agli uffici all'estero. Inoltre, in applicazione del d.l. 22 marzo 2021 n. 41 (c.d. decreto sostegno) che prevede la cancellazione delle cartelle esattoriali inferiori ai 5 mila euro relative agli anni 2000/2010 per i soggetti con reddito 2019 inferiore ai 30 mila euro, l'Ente ha operato la svalutazione al 100 per cento dei predetti crediti iscritti a ruolo.

Per quanto attiene alle norme di contenimento della spesa pubblica nell'esercizio in esame l'Ice-Agenzia ha versato nell'apposito capitolo del bilancio dello Stato gli importi relativi alle riduzioni di spesa (euro 985.100 nel 2020, euro 936.352 nel 2019, come nel 2018), iscritti alla voce "Oneri diversi di gestione" del conto economico. La differenza riscontrata, rispetto all'esercizio 2019, è principalmente dovuta all'applicazione delle nuove disposizioni introdotte dall'art. 1, commi 590-602, della legge n. 160 del 2019 (legge di bilancio 2020) che, nel prevedere la disapplicazione di talune norme di contenimento elencate nell'allegato A della stessa legge, ha ricondotto la contribuzione degli enti agli obiettivi di finanza pubblica ad un'unica misura e ad un unico versamento maggiorato del 10 per cento rispetto a quanto era dovuto nell'esercizio 2018. Sono rimasti, invece, fermi i versamenti al bilancio dello Stato che si riferiscono ai limiti non disapplicati e per i quali non si attua la maggiorazione (art. 67, comma 6 del d.l. n. 112 del 2008 e art. 6, comma 14 del d.l. n. 78 del 2010).

Si osserva che sui risultati della gestione del 2020 ha inciso la situazione pandemica.

6.1 Stato patrimoniale

La tabella che segue riporta lo stato patrimoniale negli esercizi 2019-2020.

Tabella 18 - Stato patrimoniale

ATTIVITÀ	2019	2020	Variaz. perc.
Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni immateriali	2.257.895	2.351.523	4,1
3. diritti di brevetto e util. opere di ingegno	762.967	358.445	-53,0
4. concessioni, licenze e marchi	992.356	1.675.423	68,8
6. immobilizzazioni in corso e acconti	103.428	0	-100,0
7. altre	399.144	317.655	-20,4
II. Immobilizzazioni materiali	9.674.234	9.143.832	-5,5
1. terreni e fabbricati	8.582.481	7.949.213	-7,4
2. impianti e macchinari	109.321	152.183	39,2
4. altri beni (mobili e macchine d'ufficio)	982.432	1.042.436	6,1
III. Immobilizzazioni finanziarie	8.775.023	7.884.194	-10,2
1. Partecipazioni in d-bis) altre imprese	2	2	0,0
2. Crediti (verso altri - personale)	7.964.122	7.087.642	-11,0
3. altri titoli (depositi cauzionali)	810.899	796.550	-1,8
Totale immobilizzazioni	20.707.152	19.379.549	-6,4
Attivo circolante			
I. Rimanenze	436.290	69.230	-84,1
Materiale di consumo e scorta	76.840	69.230	-9,9
Prodotti finiti e merci	359.450	0	-100,0
II. Crediti (importi esigibili oltre esercizio successivo)	61.543.475	61.162.624	-0,6
1. verso clienti	38.556.541	34.427.821	-10,7
5 bis. crediti tributari	26.376	1.038.556	3837,5
5-quater. Crediti verso altri	22.960.558	25.696.247	11,9
a) verso Mise	17.468.719	22.335.959	27,9
b) verso altri enti e regioni	1.933.960	0	-100,0
c) crediti diversi	3.477.330	3.273.149	-5,9
d) anticipi e fornitori	80.549	87.139	8,2
IV. Disponibilità liquide	66.569.362	213.962.787	221,4
1. depositi bancari e postali	66.516.528	213.915.623	221,6
2. assegni	0	0	0,0
3. denaro e valori in cassa	52.834	47.164	-10,7
Totale attivo circolante	128.549.127	275.194.641	114,1
Ratei e risconti	1.425.306	1.201.275	-15,7
TOTALE ATTIVITA'	150.681.585	295.775.465	96,3
PASSIVITA'			
Patrimonio netto	7.031.598	11.596.958	64,9
I. Fondo di dotazione	856.973	856.973	0,0
VI. Altre riserve	8.115.603	10.570.231	30,2
1) fondo per l'attività di promozione all'estero d.m. 474/97	3.362.340	7.757.946	130,7
2) riserva di utili obbligatoria	4.510.889	2.569.911	-43,0
3) riserva di utili facoltativa	242.374	242.374	0,0
IX. Utile/perdita dell'esercizio	-1.940.978	169.754	-108,7
Fondi per rischi ed oneri	17.979.670	20.021.271	11,4
1. Fondo per trattamento di quiescenza	2.831.195	2.808.962	-0,8
4. altri	15.148.475	17.212.309	13,6
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	11.387.268	11.971.573	5,1
Debiti (importi esigibili oltre esercizio succ.)	31.374.427	32.381.116	3,2
6. acconti	2.114.331	2.136.605	1,1
7. debiti verso fornitori	10.226.870	8.165.798	-20,2
12. debiti tributari	2.580.588	2.482.543	-3,8
13. debiti verso istituti di previdenza	4.649.918	4.825.859	3,8
14. altri debiti	11.802.720	14.770.311	25,1
a) anticipi da Mise	5.581.895	5.494.302	-1,6
b) altri anticipi e debiti	6.220.825	9.276.009	49,1
Ratei e risconti passivi	82.908.622	219.804.547	165,1
1. Contributi in conto capitale a destinazione vincolata	80.359.010	219.747.843	173,5
2. Altri ratei e risconti	2.549.612	56.704	-97,8
TOTALE PASSIVITA'	143.649.987	284.178.507	97,8
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	150.681.585	295.775.465	96,3

Fonte: bilancio Ice-Agenzia

Nel 2020, rispetto all'anno precedente, lo stato patrimoniale presenta un incremento del patrimonio netto di 4,6 mln (da 7,0 mln a 11,6 mln) sia per l'aumento del fondo per l'attività di promozione all'estero di cui al d.m. n. 474 del 1997, costituito dai residui maturati sui fondi promozionali degli anni precedenti non ancora utilizzati, il quale passa da 3,4 mln a 7,8 mln, sia per l'utile di esercizio conseguito.

Attività

Le attività raddoppiano, rispetto all'anno precedente, da 150,7 mln a 295,8 mln per le maggiori disponibilità liquide che passano da 66,6 mln a 214,0 mln. L'elevata consistenza delle disponibilità liquide è attribuibile alla tempistica del trasferimento dei fondi straordinari del Maeci e alla riduzione dell'attività promozionale a causa dell'emergenza pandemica.

La consistente variazione in aumento nell'esercizio in esame di 147,4 mln deriva dal trasferimento da parte del Ministero vigilante dei fondi relativi al Programma straordinario *Made in Italy* e alla campagna di "*Nation Branding*" per un totale di 199,4 mln (di cui 45 mln trasferiti a dicembre 2020) rispetto ai quali, al 31 dicembre 2020, non si erano realizzate le corrispondenti uscite finanziarie. Nei primi due mesi del 2021 sono state registrate uscite finanziarie per l'importo di 20,6 mln.

Le immobilizzazioni segnano una diminuzione da 20,7 mln a 19,4 mln, a causa di un calo delle "immobilizzazioni materiali" (da 9,7 mln a 9,1 mln) per la riduzione della voce "terreni e fabbricati" dovuta alla registrazione della quota annuale di ammortamento e delle "immobilizzazioni finanziarie" che da 8,8 mln si portano a 7,9 mln per effetto della flessione dei crediti verso il personale (prestiti e mutui edilizi erogati, anticipazioni a personale di ruolo e locale, recupero crediti disposti da sentenze).

L'attivo circolante presenta un incremento del 114,1 per cento (da 128,5 mln a 275,2 mln) riconducibile alle motivazioni già espresse; esso è, inoltre, costituito da crediti per 61,5 mln che nel 2020 calano a 61,2 e da rimanenze che quasi si azzerano, in quanto vi era compreso l'importo di euro 359.450 relativo al valore contabile dell'immobile di Firenze venduto.

La posta "crediti" è rappresentata prevalentemente da "crediti verso clienti" (da 38,6 mln a 34,4 mln) costituiti dai crediti verso il Mipaaf per 10,3 mln, verso il Mattm (ora Ministero della transizione ecologica), per 4,7 mln, nonché dalle fatture da emettere nei confronti del Maeci relativamente all'attività svolta per il Programma straordinario del *Made in Italy* ancora da rendicontare per 23,3 mln. L'importo di 34,4 mln è al netto di una quota di svalutazione crediti che nel 2020 ammonta a

10,7 mln (9,0 mln nel 2019). Il fondo svalutazione crediti, come già detto, è stato integrato per 1,8 mln, a copertura del rischio dell'eventuale mancato incasso di crediti derivante dagli effetti legati alla pandemia da Covid-19. Al riguardo, questa Corte rinnova l'invito, già espresso nella precedente Relazione, a proseguire nell'attività di monitoraggio dei crediti da riscuotere e a porre in essere ogni azione volta all'esigibilità evitando effetti prescrittivi.

Altra voce rilevante è quella relativa ai "crediti verso il Mise" che passa da 17,5 mln a 22,3 mln. Il credito in questione si riferisce prevalentemente a:

- saldo del contributo per le spese di natura obbligatoria di 9,4 mln per gli oneri dell'ex personale di Buonitalia s.p.a. in liquidazione, per sette annualità. Il credito è registrato al netto degli importi pagati dall'Ice-Agenzia a seguito dei pignoramenti per sentenze esecutive a favore dei dipendenti della società in liquidazione e integrati negli anni passati dai rimborsi del Mise effettuati a copertura dei suddetti pagamenti;

- saldo fondi per l'attuazione dei progetti relativi alla Convenzione per il Piano Export Sud II, pari a 12,6 mln, relativo alle spese sostenute e non ancora ottenute a rimborso dal Mise.

Per effetto del d.l. 21 settembre 2019 n. 104, convertito con modificazioni dalla l. 18 novembre 2019 n. 132, a partire dal 1° gennaio 2020, il credito relativo agli oneri dell'ex personale di Buonitalia S.p.a. è riferibile al Maeci mentre il credito derivante dalle attività del Piano *Export Sud II* rimane nella competenza della Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Mise.

Passività

Anche le passività raddoppiano, rispetto all'anno precedente, attestandosi a 284,2 mln (143,6 mln nel 2019).

In particolare, si rileva che:

- i "fondi per rischi ed oneri" crescono dell'11,4 per cento (da 18,0 mln a 20,0 mln) a causa soprattutto delle variazioni registrate dal "Fondo per l'ex personale di Buonitalia S.p.a." che presenta un saldo a fine 2020 di 9,5 mln (8 mln nel 2019)²⁵ e dal "Fondo rinnovi contrattuali" del

²⁵ Il fondo in questione è stato accantonato per la prima volta il 31 dicembre 2014, a fronte delle numerose azioni legali intentate dal personale di Buonitalia S.p.a. in liquidazione quale conseguenza dell'esito negativo della selezione per l'immissione nei ruoli dell'Ice Agenzia avvenuta a fine 2014. L'importo di 9,5 mln nel 2020 scaturisce dalla differenza tra quanto stanziato sul capitolo di bilancio del Ministero vigilante (1,500 mln euro per sette annualità) e quanto già versato dall'Ice ad alcuni ex dipendenti della società e rimborsato dal medesimo Ministero.

personale dirigenziale la cui consistenza ammonta al 31 dicembre 2020 a 928 mila euro, con un incremento di 491 mila euro rispetto al 2019;

- il "trattamento di fine rapporto" del personale di ruolo dell'Ice-Agenzia è pari a 12,0 mln incrementato, rispetto al 2019, del 5,1 per cento pari alla quota annuale iscritta in conformità alla legislazione vigente e al c.c.n.l.;
- i "debiti" registrano un incremento del 3,2 per cento e si assestano a 32,4 mln (31,4 mln nel 2019): essi sono costituiti da debiti verso fornitori (da 10,2 mln a 8,2 mln), verso il Mise per anticipi ricevuti per un ammontare di 5,5 mln (5,6 mln nel 2019), nei confronti degli Istituti di previdenza (da 4,6 mln a 4,8 mln) e verso il Fisco (da 2,6 mln a 2,5 mln).

L'incremento di tale posta è dovuto principalmente alla crescita della voce "altri debiti" che si porta da 11,8 mln a 14,8 mln in cui sono stati compresi gli importi da restituire al Mef in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 265, comma 9, del d.l. n. 34 del 2020 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77 del 2020 e di cui all'art. 26, commi 6, 7 e 8 del d.l. n. 157 del 2020²⁶.

In particolare, l'Ente, in data 1 marzo 2021, ha eseguito il versamento di 562 mila euro residui dello stanziamento di cui al d.l. n. 34 del 2020 che, nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali di cui all'art. 1, comma 299, della legge n. 160 del 2019, ha previsto, come già detto in precedenza, l'assunzione di un contingente di 50 unità di personale non dirigenziale con contratto di lavoro a tempo determinato della durata massima di dodici mesi, e che, a causa dell'emergenza sanitaria, si sono potute realizzare solo nel mese di dicembre 2020. In data 16 marzo 2021, l'Amministrazione ha, altresì, disposto il versamento di 2.130 mila euro, relativo alle somme non impegnate dello stanziamento previsto in 50 milioni di euro dal d.l. n. 34 del 2020, per il finanziamento del Fondo per la promozione integrata, destinate alla realizzazione di una campagna straordinaria di comunicazione a favore del *Made in Italy*, denominata "*Nation Branding*" (vedi nota 3).

I "ratei e risconti passivi" presentano, rispetto all'esercizio precedente, una crescita del 165,1 per cento (da 83,0 mln a 219,8 mln).

²⁶ La normativa citata prevede che le risorse finanziarie assegnate e trasferite in attuazione dei diversi provvedimenti legislativi adottati in relazione all'emergenza Covid-19, qualora non impegnate/utilizzate, debbano essere riversate al bilancio dello Stato (circolare del Mef n. 28 del 30 dicembre 2020).

I ratei passivi si riferiscono principalmente ad oneri per telecomunicazioni, energia elettrica e spese per conduzione impianti e manutenzione di competenza dell'esercizio 2020. I risconti passivi si distinguono in:

- contributi a destinazione vincolata: riguardano i contributi per il finanziamento dell'attività promozionale, autorizzati per specifiche attività di promozione e non ancora utilizzati alla data di chiusura dell'esercizio 2020 (219,7 mln);
- altri risconti passivi (56 mila euro) riferiti, essenzialmente, al rinvio all'esercizio successivo della quota di compartecipazione delle aziende al piano promozionale di attività a fronte della quale non risultano ancora sostenuti i costi correlati per l'importo di 21 mila euro.

Partecipazioni societarie

Ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 l'Ice-Agenzia ha effettuato la ricognizione straordinaria delle partecipazioni (delibera del Consiglio di amministrazione n. 415 del 26 settembre 2017). L'Ice-Agenzia non possiede partecipazioni indirette e, per quanto concerne quelle dirette, ne detiene due iscritte in bilancio al valore di 1 euro: Buonitalia S.p.a. in liquidazione (concordato preventivo) e l'Istituto per l'edilizia economica e popolare e di Catania S.p.a. in liquidazione²⁷.

In merito alla società Buonitalia S.p.a., soppressa con l'entrata in vigore dell'art. 30 comma 8-bis del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, si evidenzia che, per quanto concerne la procedura di liquidazione, tuttora in corso e sulla cui ricostruzione si rinvia alle precedenti Relazioni, si è tenuta in data 19 novembre 2020 l'udienza presso il Tribunale di Roma a margine del ricorso notificato alla fine del 2017 all'Ice-Agenzia da parte del legale rappresentante/liquidatore volontario e dal Commissario liquidatore con il quale venivano richiesti euro 112.269,13, quali somme scaturenti dalla sentenza del Tribunale di Roma n. 7516/2016. Con sentenza n. 11136/2021, depositata il 28 giugno 2021, il Tribunale ha rigettato le richieste avanzate dai liquidatori della società, con condanna alle spese di giudizio.

Quanto, invece, al contenzioso amministrativo sorto in merito alle modalità adottate dall'Agenzia per l'immissione in ruolo dei 19 dipendenti di Buonitalia (da collocarsi in sovrannumero presso

²⁷ L'Avvocatura generale dello Stato, nel 2016, ha fornito il parere relativo alle operazioni di cessione delle quote azionarie e alla determinazione del valore di cessione, attestando l'impossibilità da parte dell'Agenzia di recedere sino alla conclusione della procedura di liquidazione. Pertanto, il valore simbolico della partecipazione pari a 1 euro è stato riclassificato nel 2016, per entrambe le due annualità, tra le immobilizzazioni finanziarie.

l'Ice-Agenzia), il ricorso davanti alla Corte di Cassazione promosso nel 2017 dagli *ex* dipendenti avverso le sentenze del Consiglio di Stato (nn. 3792, 3793 e 3794), che avevano riconosciuto la correttezza del procedimento amministrativo seguito dall'Ice-Agenzia si è concluso con ordinanza di rigetto da parte della Cassazione (ord. n. 13435/2019). Il contenzioso amministrativo giunto innanzi alla Cassazione si è quindi concluso favorevolmente per l'Ice-Agenzia nei confronti di tutti i ricorrenti. Un ultimo ed ulteriore ricorso amministrativo di un *ex* dipendente Buonitalia si è concluso anch'esso favorevolmente per l'Ice-Agenzia innanzi al TAR nel 2018.

Il contenzioso civile presso la Corte di Appello di Roma si è concluso con due sentenze favorevoli (n. 3794/2017 e n. 3644/2018) entrambe impugnate in Cassazione da alcune controparti. I giudizi di legittimità al mese di luglio 2021 risultano tuttora pendenti, ma è stato dato comunque l'avvio alla procedura di recupero delle somme pagate a titolo risarcitorio in esecuzione della sentenza di primo grado. Avverso l'unica sfavorevole sentenza (Corte di appello di Roma n. 5326/17) relativa al contenzioso con un *ex* dipendente di Buonitalia, l'Avvocatura di Stato ha proposto ricorso per Cassazione, ancora pendente.

Fondazione Manlio Masi

L'Ice-Agenzia è socio fondatore della Fondazione Manlio Masi – Osservatorio nazionale per l'internazionalizzazione e gli scambi - costituita nel 2005. La Fondazione, che ha lo scopo di studiare, promuovere e sviluppare analisi sui processi e sulle strategie di internazionalizzazione e gli scambi del sistema economico nazionale, opera all'interno della sede di Roma dell'Ice in due locali assegnati in comodato.

Nel 2019, in merito al contratto di comodato firmato in data 13 luglio 2005, l'Ice ha adottato un'intesa operativa Ice-Fondazione, al fine di disciplinare la compartecipazione della Fondazione alle spese sostenute dall'Agenzia, sia rispetto alle utenze che ai servizi. Al riguardo si era segnalata nella precedente relazione l'opportunità dell'adeguamento dello statuto alla vigente normativa in materia di controlli. Sul punto l'Agenzia ha riferito in sede di istruttoria di aver avviato l'interlocuzione istituzionale con la Fondazione al fine di porre in essere le attività finalizzate alle richieste modifiche.

La Fondazione redige il bilancio secondo le disposizioni civilistiche di cui agli artt. 2423 bis e seguenti. Il bilancio 2020 ha chiuso con un utile di esercizio pari ad euro 37.366 (euro 27.000 nel 2019).

Le principali attività svolte dalla Fondazione nel 2020 hanno riguardato le seguenti macroaree:

- Ricerca

La Fondazione Masi ha predisposto per conto dell'Ice - *Italian Trade Agency* - una ricerca su "Le esportazioni del Mezzogiorno: struttura e potenzialità" pubblicato nel Rapporto annuale dell'Istituto. Su richiesta dell'Associazione AIICP - Associazione Italia India per la Cooperazione tra i due Paesi - la Fondazione, unitamente con il Centro Studi dell'area affari internazionali di Confindustria, ha curato la realizzazione del rapporto su "L'economia indiana ed il potenziale per il *Made in Italy*". La Fondazione Masi è risultata, inoltre, vincitrice del bando nell'ambito dei progetti di studio, ricerca e analisi nel campo della politica estera e della promozione e sviluppo dei rapporti internazionali da parte del Maeci, con la ricerca su "L'Italia nelle catene globali di valore: rischi ed opportunità post COVID". Sulla base di un protocollo di intesa siglato tra la Fondazione e l'Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi, è stata realizzata la ricerca su "*Tender analysis regarding bike economy active mobility*".

- ITSG - *Italian Trade Study Group*

La Fondazione, che coordina l'attività dell'*Italian Trade Study Group*, ha organizzato, con la collaborazione del Politecnico delle Marche, il convegno "*New perspectives in International Trade and Factor Movements: Robots and the Environment*" ", che si è tenuto ad Ancona il 13 e 14 novembre 2020 presso l'Università Politecnica delle Marche;

- *Working Papers*

Nel 2020 è stato pubblicato il *Working Paper 25 "Five stylized facts on belt and road countries and their trade patterns"*.

6.2 Conto economico

La tabella che segue riporta il conto economico degli esercizi 2019-2020.

Tabella 19 - Conto economico

	2019	2020	Var. perc.	Var. ass.
A) Valore della produzione	217.172.390	154.290.501	-29,0	-62.881.889
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.666.326	3.244.162	-42,7	-2.422.164
1) attività di promozione	2.708.739	1.836.277	-32,2	-872.462
2) attività di assistenza	2.957.587	1.407.885	-52,4	-1.549.702
5 - Altri ricavi e proventi	211.506.064	151.046.339	-28,6	-60.459.725
5.1 Ricavi e proventi diversi	1.497.224	878.599	-41,3	-618.625
5.2 Contributi pubblici	182.309.838	144.469.962	-20,8	-37.839.876
- Contributo per le spese dell'Ice-Agenzia	75.303.406	76.406.388	1,5	1.102.982
- Utilizzo del contributo annuale per il finanziamento del Piano di attività l. n. 71/1976	22.391.106	8.913.525	-60,2	-13.477.581
- Utilizzo fondi progetti formativi per giovani extraeuropei	70.837	2.502	-96,5	-68.335
- Utilizzo fondo per la promozione straordinaria del Made in Italy e per l'attrazione degli investimenti (d.l. n. 133/2014)	84.544.489	59.147.547	-30,0	-25.396.942
5.3 Altre assegnazioni promozionali	27.699.002	5.131.228	-81,5	-22.567.774
- Assegnazioni per iniziative promozionali del bilancio Mise/Maeci extra programma promozionale	12.772.036	4.354.373	-65,9	-8.417.663
- Compartecipazione delle regioni al programma di promozione e sviluppo scambi commerciali con l'estero	643.725	362.698	-43,7	-281.027
- Compartecipazione di altri enti pubblici al programma di promozione e sviluppo scambi commerciali con l'estero	286.000	105.617	-63,1	-180.383
- Compartecipazione delle imprese al programma di promozione e sviluppo scambi commerciali con l'estero	13.996.241	308.540	-97,8	-13.687.701
- Altre assegnazioni promozionali	1.000	0	-100,0	-1.000
5.4 Plusvalenze da alienazione cespiti	0	566.550	100,0	566.550
B) Costi della produzione	217.422.089	152.604.617	-29,8	-64.817.472
Materiali di consumo, scorta e merci	1.332.483	560.704	-57,9	-771.779
Prestazioni di servizi	84.687.618	58.459.914	-31,0	-26.227.704
Godimento di beni di terzi	43.816.542	15.728.515	-64,1	-28.088.027
Per il personale	63.368.757	61.430.024	-3,1	-1.938.733
Ammortamenti e svalutazioni:	2.834.078	4.311.593	52,1	1.477.515
a) immobilizzazioni immateriali	1.284.462	1.352.845	5,3	68.383
b) immobilizzazioni materiali	1.216.616	1.150.748	-5,4	-65.868
d) svalutazione crediti	333.000	1.808.000	442,9	1.475.000
Variazione delle rimanenze materiali di consumo, scorta e merci	-3.961	7.610	292,1	11.571
Accantonamenti per rischi	4.213.150	0	-100,0	-4.213.150
Oneri diversi di gestione	17.173.422	12.106.257	-29,5	-5.067.165
a) oneri per contenimento spesa pubblica	936.352	985.100	5,2	48.748
b) oneri personale Buonitalia	1.500.000	1.500.000	0,0	0
c) altri oneri diversi	14.737.070	9.621.157	-34,7	-5.115.913
Differenza valore e costi produzione (A - B)	-249.699	1.685.884	775,2	1.935.583
C) Proventi ed oneri finanziari	-127.492	17.744	113,9	145.236
Altri proventi finanziari				
a) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	63.048	87.643	39,0	24.595
Interessi ed altri oneri finanziari	158.722	134.755	-15,1	-23.967
Utili e perdite su cambi	-31.818	64.856	303,8	96.674
Risultato prima delle imposte	-377.191	1.703.628	551,7	2.080.819
Imposte correnti	1.563.787	1.533.874	-1,9	-29.913
Utile/Perdite dell'esercizio	-1.940.978	169.754	108,7	2.110.732

Fonte: bilancio Ice-Agenzia

L'esercizio 2020 chiude con un utile economico di euro 169.754 invertendo la tendenza del 2019 in cui si era registrata una perdita di euro 1.940.978. L'utile registrato, interamente destinato alla riserva obbligatoria del patrimonio netto, ai sensi dell'art. 8 del regolamento di amministrazione e contabilità, è da ricondurre alla gestione dell'attività istituzionale, che sarà analizzata più approfonditamente nel prosieguo, mentre le poste del conto economico attinenti all'attività promozionale non influiscono per loro natura sul risultato economico di esercizio, in quanto chiudono in pareggio.

Per questo motivo si ritiene utile analizzare il conto economico ripartito, come riportato in bilancio, tra voci riconducibili alla sola attività istituzionale e voci afferenti alle attività promozionali.

Tabella 20 - Conto economico - ripartizione tra attività istituzionale e promozionale

(in migliaia di euro)

	Attività istituzionale			Attività promozionale		
	2019	2020	Var. ass.	2019	2020	Var. ass.
Valore della produzione	*82.459	*81.084	-1.375	134.714	73.206	-61.508
Costi della produzione	82.796	79.426	-3.370	134.626	73.178	-61.448
Differenza tra valore e costi della produzione	-337	1.658	1.995	88	28	-60
Proventi e oneri finanziari	-60	46	106	-68	-28	40
Risultato prima delle imposte	-397	1.704	2.101	20	0	-20
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.544	1.534	-10	20	0	-20
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	-1.941	170	2.111	0	0	0

Fonte: bilancio Ice-Agenzia

* di cui contributo per le spese dell'Ice-Agenzia (cap. 2532) euro 75.303.406 nel 2019, euro 76.406.388 nel 2020.

Nelle tabelle che seguono viene riportato il dettaglio della già menzionata ripartizione del conto economico negli esercizi 2019 e 2020.

Tabella 21 - Conto economico - attività istituzionale

	2019	2020	Var. perc.	Var. ass.
A) Valore della produzione	82.458.600	81.084.269	-1,7	-1.374.331
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.666.326	3.244.162	-42,7	-2.422.164
1) attività di promozione	2.708.739	1.836.277	-32,2	-872.462
2) attività di assistenza	2.957.587	1.407.885	-52,4	-1.549.702
5 - Altri ricavi e proventi	76.792.274	77.840.107	1,4	1.047.833
5.1 Ricavi e proventi diversi	1.488.868	867.169	-41,8	-621.699
5.2 Contributi pubblici	75.303.406	76.406.388	1,5	1.102.982
- Contributo per le spese dell'Ice-Agenzia	75.303.406	76.406.388	1,5	1.102.982
5.4 Plusvalenze da alienazione cespiti	0	566.550	100,0	566.550
B) Costi della produzione	82.796.435	79.426.555	-4,1	-3.369.880
Materiali di consumo, scorta e merci	199.817	245.994	23,1	46.177
Prestazioni di servizi	9.088.684	8.439.569	-7,1	-649.115
Godimento di beni di terzi	4.482.000	4.700.281	4,9	218.281
Per il personale	58.949.569	58.830.005	-0,2	-119.564
Ammortamenti e svalutazioni:	2.834.078	4.311.593	52,1	1.477.515
a) immobilizzazioni immateriali	1.284.462	1.352.845	5,3	68.383
b) immobilizzazioni materiali	1.216.616	1.150.748	-5,4	-65.868
d) svalutazione crediti	333.000	1.808.000	442,9	1.475.000
Variazione delle rimanenze materiali di consumo, scorta e merci	-3.961	7.610	292,1	11.571
Accantonamenti per rischi	4.213.150	0	-100,0	-4.213.150
Oneri diversi di gestione	3.033.098	2.891.503	-4,7	-141.595
a) oneri per contenimento spesa pubblica	936.352	985.100	5,2	48.748
b) oneri personale Buonitalia	1.500.000	1.500.000	0,0	0
c) altri oneri diversi	596.746	406.403	-31,9	-190.343
Differenza valore e costi produzione (A - B)	-337.835	1.657.714	590,7	1.995.549
C) Proventi ed oneri finanziari	-59.638	45.914	177,0	105.552
Altri proventi finanziari				
a) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	62.720	87.643	39,7	24.923
Interessi ed altri oneri finanziari	110.012	104.532	-5,0	-5.480
Utili e perdite su cambi	-12.346	62.803	608,7	75.149
Risultato prima delle imposte	-397.473	1.703.628	528,6	2.101.101
Imposte correnti	1.543.505	1.533.874	-0,6	-9.631
Avanzo/Disavanzo economico	-1.940.978	169.754	108,7	2.110.732

Fonte: bilancio Ice-Agenzia

Il conto economico relativo all'attività istituzionale registra nell'esercizio 2020, rispetto all'anno precedente, un'inversione di tendenza passando dal valore negativo di euro 1.940.978 all'avanzo di euro 169.754 (che corrisponde all'avanzo del conto economico generale), per effetto del decremento dei costi della produzione di euro 3.369.880 (da 82,8 mln a 79,4 mln) maggiore rispetto a quello del valore della produzione, pari ad euro 1.374.331 (da 82,5 mln a 81,1 mln).

Il risultato positivo è da ricondurre prevalentemente all'azzeramento della voce "accantonamenti per rischi", in cui nel 2019 erano stati iscritti 4,2 mln al fondo contenzioso²⁸ e la cui relativa quota 2020 pari a 266 mila euro è stata accantonata nel "Fondo per rischi e oneri" dello stato patrimoniale. I ricavi per prestazioni di servizi di assistenza e di promozione commissionate dal Maeci, regioni, enti pubblici e privati che prevedono il rimborso di una quota dei costi generali sostenuti nello svolgimento delle diverse attività registrano entrate per 3,2 mln, in calo rispetto all'esercizio precedente di 2,4 mln, mentre il contributo annuale dello Stato per le spese di funzionamento e per le spese di natura obbligatoria si attesta complessivamente a 76,4 mln (75,3 mln nel 2019). Tale contributo include anche la quota di euro 1.500.000 inerente alla copertura degli oneri del personale Buonitalia S.p.a., come già in precedenza riportato.

Tra i costi, gli oneri per il personale, che rappresentano il 74,1 per cento del totale, segnano una flessione di euro 119.564 e si assestano a 58,8 mln. Gli oneri per servizi calano del 7,1 per cento e si portano a 8,4 mln, in conseguenza delle limitazioni della spesa dei servizi informatici, imposte dalla normativa di contenimento introdotta dalla legge di bilancio 2020, oltre alle riduzioni di spesa connesse alla modalità di lavoro agile utilizzata in maniera preponderante a partire dal mese di marzo.

Per contro, la posta "ammortamenti e svalutazioni" registra un aumento significativo da 2,8 mln a 4,3 mln soprattutto per l'incremento dell'importo accantonato per il rischio svalutazione crediti in quanto, sulla base della loro vetustà e di eventuali rischi di insolvenza legata alla situazione di emergenza sanitaria verificatasi nei primi mesi del 2020, è stato ricalcolato in 1,8 mln rispetto ai 333 mila euro del 2019.

Nella voce "oneri diversi di gestione" che si porta da 3,0 mln a 2,9 mln continua ad essere iscritta una quota a copertura degli oneri, pari a 1,5 mln, connessi alla conclusione della vertenza riguardante i dipendenti di Buonitalia S.p.a. in liquidazione. Nel corso del 2020 l'Ice-Agenzia non ha effettuato pagamenti a favore degli *ex* dipendenti della società, pertanto, nessun importo è stato trasferito dal Ministero vigilante. A tale voce sono, inoltre, imputate le

²⁸ Nel 2019 era stato iscritto questo importo per l'adeguamento del fondo contenzioso verso il personale a seguito della rivalutazione del rischio di soccombenza, come prescritto dal principio contabile OIC 31, in relazione alle parziali sfavorevoli sentenze di primo grado pubblicate in data 31 luglio 2019 e 17 gennaio 2020 relative ai giudizi promossi negli anni da un gruppo di dipendenti *ex* Ice in materia di calcolo dell'assegno *ad personam*. L'Agenzia, attraverso l'Avvocatura generale dello Stato, ha presentato appello ed è in attesa della prima udienza fissata per il 4 novembre 2021.

imposte non riconducibili a quelle del reddito d'esercizio (IVA da autofatturazione ed IVA indeducibile) e gli oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica.

Il saldo dei proventi e oneri finanziari nel 2020 diventa positivo assestandosi ad euro 45.914 (+ euro 105.552 nel 2019) per l'iscrizione in bilancio del saldo degli utili sui cambi per l'importo di euro 62.803.

L'importo delle imposte (soprattutto IRAP) resta stabile a 1,5 mln.

Di seguito si riporta la gestione economica dell'attività promozionale 2020, in raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella 22 - Conto economico - attività promozionale*

	2019	2020	Var. perc.	Var. ass.
A) Valore della produzione	134.713.790	73.206.232	-45,7	-61.507.558
5 - Altri ricavi e proventi	134.713.790	73.206.232	-45,7	-61.507.558
5.1 Ricavi e proventi diversi	8.356	11.430	36,8	3.074
5.2 Contributi pubblici	107.006.432	68.063.574	-36,4	-38.942.858
- Utilizzo del contributo annuale per il finanziamento del Piano di attività l. n. 71/1976	22.391.106	8.913.525	-60,2	-13.477.581
- Utilizzo fondi progetti formativi per giovani extraeuropei	70.837	2.502	-96,5	-68.335
- Utilizzo fondo per la promozione straordinaria del Made in Italy e per l'attrazione degli investimenti (d.l. n. 133/2014)	84.544.489	59.147.547	-30,0	-25.396.942
5.3 Altre assegnazioni promozionali	27.699.002	5.131.228	-81,5	-22.567.774
- Assegnazioni per iniziative promozionali del bilancio Mise/Maeci extra programma promozionale	12.772.036	4.354.373	-65,9	-8.417.663
- Compartecipazione delle regioni al programma di promozione e sviluppo scambi commerciali con l'estero	643.725	362.698	-43,7	-281.027
- Compartecipazione di altri enti pubblici al programma di promozione e sviluppo scambi commerciali con l'estero	286.000	105.617	-63,1	-180.383
- Compartecipazione delle imprese al programma di promozione e sviluppo scambi commerciali con l'estero	13.996.241	308.540	-97,8	-13.687.701
- Altre assegnazioni promozionali	1.000	0	-100,0	-1.000
B) Costi della produzione	134.625.654	73.178.062	-45,6	-61.447.592
Materiali di consumo, scorta e merci	1.132.666	314.710	-72,2	-817.956
Prestazioni di servizi	75.598.934	50.020.345	-33,8	-25.578.589
Godimento di beni di terzi	39.334.542	11.028.234	-72,0	-28.306.308
Per il personale	4.419.188	2.600.019	-41,2	-1.819.169
Oneri diversi di gestione	14.140.324	9.214.754	-34,8	-4.925.570
Differenza valore e costi produzione (A - B)	88.136	28.170	-68,0	-59.966
C) Proventi ed oneri finanziari	-67.854	-28.170	58,5	39.684
Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate	328	0	-100,0	-328
Interessi ed altri oneri finanziari	48.710	30.223	-38,0	-18.487
Utili e perdite su cambi	-19.472	2.053	110,5	21.525
Risultato prima delle imposte	20.282	0	-100,0	-20.282
Imposte correnti	20.282	0	-100,0	-20.282
Avanzo economico	0	0	0,0	0

Fonte: bilancio Ice-Agenzia

* La gestione promozionale risulta ininfluenza ai fini della determinazione del risultato economico, in quanto i relativi costi complessivi sono sempre interamente coperti dai correlati contributi.

Per l'attività promozionale, l'utilizzo dei fondi totali, quelli ministeriali e di altre assegnazioni promozionali, comprese le partecipazioni di regioni, enti ed imprese e per programmi straordinari, è stato pari a 73,2 mln con un decremento del 45,7 per cento, rispetto al 2019, a causa degli effetti negativi determinati dalla pandemia.

Detti fondi sono iscritti nelle voci:

- "Utilizzo contributo annuale per il finanziamento del Piano di attività" a valere sui fondi ordinari del Mise/Maeci destinati alla realizzazione delle attività di promozione ordinarie e straordinarie pari a euro 8.913.525 (euro 22.391.106 nel 2019), riferibile alle attività residue dei Piani ordinari 2019 e 2020 del Mise e Maeci, oltre a prosecuzioni di attività dei Piani precedenti. Il minor utilizzo del contributo, rispetto al 2019, è dovuto alla riduzione complessiva dell'attività in conseguenza della pandemia;
- "Utilizzo fondi progetti formativi per giovani extraeuropei"²⁹ pari ad euro 2.502 (euro 70.837 nel 2019, euro 136.654 nel 2018);
- "Utilizzo fondo promozione straordinaria *Made in Italy* e attrazione investimenti in Italia - d.l. 133/2014" che si porta da euro 84.544.489 ad euro 59.147.547 nel 2020. L'utilizzo è riferito principalmente alle attività dei Piani 2018 e 2019 (principalmente campagne di comunicazione, attività di potenziamento delle fiere italiane, azioni con la GDO, azioni a favore dell'*e-commerce*). Solo in minima parte comprende le iniziative del Piano 2020, il cui iter autorizzativo è iniziato a settembre 2020.

Le "Altre assegnazioni promozionali" registrano invece una flessione portandosi da euro 27.699.002 ad euro 5.131.228. Tale posta è rappresentata soprattutto dalle "Assegnazioni per le iniziative promozionali per attività *extra* programmatiche" le quali si attestano ad euro 4.354.373 (euro 12.772.036 nel 2019). La voce registra una riduzione del 65,9 per cento a causa dei minori costi rilevati sulle iniziative finanziate dal Programma straordinario per il *Made in Italy* e su quelle del Piano *Export Sud II*³⁰.

²⁹ L'utilizzo di tali fondi rientra nell'ambito dello stanziamento di euro 1.000.000, di cui alla legge di stabilità 2014, finalizzato all'attivazione, in collaborazione con le università siciliane, di percorsi formativi e per la concessione di borse di studio a giovani in possesso almeno di istruzione superiore provenienti dai Paesi extraeuropei del bacino del Mediterraneo, per l'avvio di piccole attività imprenditoriali nei Paesi di origine. Le relative attività sono terminate nel corso del 2019 con erogazione, per l'importo residuo, di ulteriori borse di studio.

³⁰ Il Piano *Export Sud II* riguarda una dotazione finanziaria pari a 50,0 mln a valere sulle risorse del Programma operativo nazionale imprese e competitività 2014-2020 FESR Asse III, Azione 3.4.1 "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale". L'azione si articola in diversi interventi destinati

Altra voce rilevante che nel 2020 segna una significativa riduzione è la “compartecipazione delle imprese al programma di promozione e sviluppo scambi commerciali con l’estero” la quale si porta da euro 13.996.241 ad euro 308.540 per avere concesso alle aziende coinvolte dalla crisi legata alla pandemia la fornitura di un modulo gratuito su tutte le iniziative svolte a partire dal 1° febbraio 2020.

I costi promozionali, proporzionalmente alla riduzione del volume di attività, registrano una contrazione del 6,1 per cento passando da euro 134.625.654 ad euro 73.178.062 soprattutto per i minori oneri destinati ai servizi (da euro 75.598.934 ad euro 50.020.345) e della voce “godimento di beni di terzi”, cui sono iscritti i contratti di affitto degli uffici esteri (da euro 39.334.542 ad euro 11.028.234) in considerazione del significativo decremento degli affitti degli spazi espositivi in conseguenza dell’annullamento o del rinvio di gran parte delle manifestazioni fieristiche, atteso il temporaneo blocco delle attività promozionali, imposto dall'emergenza sanitaria.

In relazione alla misurazione dell’efficacia della spesa dei fondi promozionali, nella relazione allegata al consuntivo 2020 il Collegio dei revisori ha segnalato la necessità dell’implementazione di un sistema di misurazione della *performance* della gestione promozionale, raccomandazione, questa, condivisa dal Maeci e dal Mef Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza nelle note di approvazione del bilancio. Sul punto anche questa Corte invita l’Ice-agenzia a predisporre ogni verifica utile al confronto dei risultati programmati con quelli effettivamente conseguiti.

Peraltro, nella prospettiva di *medio tempore* coincidente con l’attuazione del PNRR appare necessario ipotizzare meccanismi di allineamento ai criteri di *governance* disciplinati dal d.l. 31 maggio 2021, n. 77 che focalizzano in particolar modo l’attenzione sull’attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle risorse destinate ai progetti. In questa direzione, la Corte raccomanda che la valutazione - condotta dal sistema di controllo interno dell’Ente - dell’efficacia e dell’efficienza delle risorse finanziarie dell’Ice, destinate in generale alla rete estera e alle attività promozionali, trovi un parametro aggiuntivo nella specificità degli

alle imprese, in particolare le PMI, in continuità con quanto già realizzato dalla Direzione generale incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico con il precedente Piano *Export Sud* per le regioni della Convergenza, attuato dall’Ice-Agenzia. Le risorse sono destinate all’attuazione di iniziative di formazione e di promozione a favore delle PMI localizzate nelle “Regioni meno sviluppate” (Calabria, Campania, Puglia, Basilicata, Sicilia) e nelle “Regioni in transizione” (Abruzzo, Molise, Sardegna). Il nuovo Piano persegue due finalità: trasformare le aziende potenzialmente esportatrici in esportatori abituali e incrementare la quota *export* ascrivibile alle regioni del Mezzogiorno sul totale nazionale. Il PES II prevede quattro Programmi operativi annuali.

obiettivi di ripresa e di resilienza che accomuna l'intera economia europea agli obiettivi dei singoli Stati membri ciascuno nelle proprie politiche di intervento.

6.3 Rendiconto finanziario

La tabella che segue riporta il rendiconto finanziario degli esercizi 2019-2020.

Tabella 23 - Rendiconto finanziario

A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	2019	2020
21) Utile (perdita) dell'esercizio	-1.940.978	169.754
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.563.787	1.533.874
Interessi passivi/(attivi)	127.492	-17.744
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze (A)	-249.699	1.685.884
Rett. per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	6.412.180	1.753.343
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.501.078	2.503.593
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	333.000	1.808.000
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto (B)	9.246.258	6.064.936
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto (A+B)	8.996.559	7.750.820
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-3.961	367.060
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-472.785	4.128.720
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-88.964	-2.038.798
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-283.380	224.031
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-1.101.576	136.895.925
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-8.291.995	-604.337
Totale variazioni del capitale circolante netto (C)	-10.242.661	138.972.601
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto (A+B -C)	-1.246.102	146.723.421
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-127.492	17.744
(Imposte sul reddito pagate)	-2.530.529	-1.631.919
(Utilizzo dei fondi)	-72.374	-935.437
Totale altre rettifiche (D)	-2.730.395	-2.549.612
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	-3.976.497	144.173.809
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	-401.047	-620.346
Immobilizzazioni materiali	-1.355.072	-1.446.473
(Investimenti)/Disinvestimenti	1.249.009	890.829
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)/Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)/Disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-507.110	-1.175.990
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento (Diminuzione) di capitale	-1.829.922	4.395.606
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-1.829.922	4.395.606
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-6.313.529	147.393.425
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	72.469.760	66.516.528
Assegni	380.000	0
Denaro e valori in cassa	33.131	52.834
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	72.882.891	66.569.362
<i>Di cui non liberamente utilizzabili</i>	<i>278.347</i>	<i>111.716</i>
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	66.516.528	213.915.623
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	52.834	47.164
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	66.569.362	213.962.787
<i>Di cui non liberamente utilizzabili</i>	<i>111.716</i>	<i>804.812</i>
Variazione disponibilità liquide	-6.313.529	147.393.425

Fonte: bilancio Ice-Agenzia

Il rendiconto, redatto dall' Agenzia nel rispetto dell' articolo 2425-ter del Codice civile e secondo lo schema previsto dall' Oic 10, espone i flussi finanziari derivanti dall' attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento che hanno determinato variazioni nette (incremento o decremento) delle disponibilità liquide.

Si rileva, al termine del 2020, un consistente incremento delle disponibilità liquide, da euro 66.569.362 di inizio periodo ad euro 213.962.787 di fine periodo. Come già evidenziato in precedenza, tale variazione è da ricondurre alla tempistica del trasferimento dei fondi straordinari del Maeci e alla riduzione dell'attività promozionale a causa dell'emergenza pandemica. Peraltro, si registra anche un miglioramento del saldo del flusso finanziario dell'attività operativa, che da negativo inverte la tendenza (e diventa positivo) (da -3.976.497 euro a 144.173.809 euro nel 2020) e del flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento, generato dalla crescita del capitale a pagamento, che passa da -1,83 mln a 4,39 mln..

7. CONCLUSIONI

All'Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, operativa dal 2013, è affidato il compito di promuovere e sviluppare il commercio con l'estero e i processi di internazionalizzazione del sistema produttivo nazionale, con particolare riguardo alle esigenze delle piccole e medie imprese.

Dal 2020 i poteri di indirizzo e di vigilanza sull'Ice-Agenzia sono stati trasferiti dal Mise al Maeci, in forza del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132.

Il Presidente e il Direttore generale in carica nel 2020 sono stati nominati a gennaio 2019. Il Consiglio di amministrazione ha terminato l'incarico il 9 giugno 2020, ulteriormente prorogato in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria, ai sensi dell'art. 33 comma 1 del d.l. 8 aprile 2020, n. 23 convertito nella legge 5 giugno 2020, n. 40, fino alla ricostituzione dell'organo operato con d.P.R. 8 ottobre 2020. Quanto all'attuale Collegio dei revisori, è stato nominato con decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale del 22 aprile 2021. L'ammontare complessivo dei costi sostenuti dall'Ice-Agenzia per gli organi nel 2020 è pari a circa euro 283.000 (euro 462.000 nel 2019). La retribuzione annua lorda attribuita al Direttore generale, equiparata a quella del Capo dipartimento di un ministero, ammonta ad euro 240.000.

Nella seduta del Consiglio di amministrazione del 25 maggio 2020 la dotazione organica dell'Ice-Agenzia è stata incrementata da 450 a 500 unità, in adesione di quanto previsto dall'art. 1, comma 299, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge finanziaria per il 2020). Con il medesimo provvedimento l'Ente è stato autorizzato a bandire concorsi pubblici, in corso di espletamento, per assumere un contingente di 50 unità di personale non dirigenziale della terza area funzionale con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Nella seduta del Consiglio di amministrazione del 15 dicembre 2020 l'Ice ha integrato il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2020-2022, adottato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 498 del 27 novembre 2019, al fine di ricomprendervi la rimodulazione della dotazione organica e le assunzioni da effettuare sulla base delle facoltà assunzionali e di quelle autorizzate dalla citata legge n. 160 del 2019.

Nell'ambito delle misure urgenti adottate dal Governo in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, con l'art. 48, comma 4, del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, l'Ice-Agenzia è stata autorizzata ad assumere, in deroga ai limiti di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, un contingente massimo di 50 unità di personale non dirigenziale con contratto di lavoro a tempo determinato della durata massima di 12 mesi, equiparato, ai fini economici, al personale appartenente alla terza area funzionale. Tali unità sono state assunte alla fine del 2020.

Il personale di ruolo in servizio a tempo indeterminato al 31 dicembre 2020 è di 413 unità (di cui 328 in Italia e 85 all'estero) mentre il personale locale in servizio all'estero è pari a 461 unità per un totale di 874 unità. Il relativo costo è stato di 61,4 mln (nel 2019 di 63,4 mln) di cui 32,3 mln per quello delle sedi estere.

L'Ice-Agenzia è presente sul territorio estero con 78 unità operative, di cui 64 uffici (14 diretti da un dirigente di seconda fascia e 51 da funzionari) e 14 punti di corrispondenza.

Nel 2020 l'onere per la gestione delle sedi estere è stato di mln 74,6 (118,7 mln nel 2019) pari al 48,9 per cento dell'ammontare complessivo dei costi di gestione sostenuti dall'Ice-Agenzia (74,6 mln nel 2020 su un totale di 152,6 mln). In merito agli uffici della rete estera il Collegio ha fatto presente di non aver potuto svolgere le programmate verifiche a causa dell'emergenza sanitaria ed ha espresso la necessità, condivisa anche dalla Corte, che nell'esercizio delle attività di controllo, anche con riferimento all'attività promozionale, sia rafforzata la valutazione dell'efficacia della spesa sostenuta in relazione ai risultati conseguiti.

L'attività promozionale svolta dall'Ice nel 2020 ha risentito degli effetti negativi generati dall'emergenza sanitaria sull'economia mondiale, con una riduzione del volume degli affari del 45,7 per cento (da 134,7 mln del 2019 a 73,2 mln), nonostante gli sforzi profusi dall'Ente attraverso la rimodulazione della programmazione delle attività mediante nuove strategie di azione e un notevole impulso al ricorso di strumenti digitali.

Nel 2020 per l'attuazione degli interventi promozionali previsti dal Piano ordinario l'Agenzia ha speso 13,457 mln, pari al 69 per cento in meno, rispetto all'esercizio precedente, con una riduzione dell'utilizzo delle assegnazioni pubbliche del 62,1 per cento (da 34,290 mln a 12,993 mln).

Per l'attuazione degli interventi promozionali previsti dal Piano straordinario nel 2020 l'Ice-Agenzia ha registrato costi per 59,801 mln, con una diminuzione del 34,5 per cento rispetto all'esercizio precedente, con una riduzione dell'utilizzo delle assegnazioni pubbliche del 30,5 per cento (da 85,490 mln a 59,424 mln).

Nella prospettiva di *medio tempore* coincidente con l'attuazione del PNRR appare necessario ipotizzare meccanismi di allineamento ai criteri di *governance* disciplinati dal d.l. 31 maggio 2021, n. 77 che focalizzano in particolar modo l'attenzione sull'attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle risorse destinate ai progetti.

In questa direzione, la Corte raccomanda che la valutazione - condotta dal sistema di controllo interno dell'Ente - dell'efficacia e dell'efficienza delle risorse finanziarie dell'Ice, destinate in generale alla rete estera e alle attività promozionali, trovi un parametro aggiuntivo nella specificità degli obiettivi di ripresa e di resilienza che accomuna l'intera economia europea agli obiettivi dei singoli Stati membri ciascuno nelle proprie politiche di intervento.

Nell'ambito della normativa emergenziale adottata a seguito del manifestarsi della pandemia, il Maeci, in attuazione dell'art. 72 del d.l. 17 marzo 2020 n. 18 convertito nella legge 24 aprile 2020, n. 27, per l'anno 2020 sulla dotazione di 400 milioni di euro, ha affidato all'Ice (con il decreto di riparto n. 6878 del 25 giugno 2020) 50 milioni di euro, vincolati alla realizzazione di una campagna straordinaria di comunicazione volta a sostenere l'internazionalizzazione del sistema economico nazionale nei settori colpiti dall'emergenza Covid-19; l'Ente ha indetto una gara europea a procedura ristretta, pari ad euro 47,870 mln, pubblicata in data 5 agosto 2020 nella Gazzetta ufficiale europea e conclusasi in data 10 agosto 2021 con l'aggiudicazione ad un Raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) italiano.

Quanto all'attività negoziale, nel 2020 per l'acquisizione di beni e servizi in Italia sono stati stipulati 890 contratti per un ammontare complessivo di circa 20,7 mln. Le sedi estere hanno stipulato complessivamente 4.122 contratti per un ammontare complessivo di 77,9 mln.

Sul fronte del sistema dei controlli interni nel 2020 una società esterna ha svolto un'attività di *assessment*, all'esito della quale, a luglio 2020, sono stati proposti interventi correttivi sulle attività svolte in Italia e all'estero in tema di: trasparenza verso fornitori-acquisti, efficacia ed indipendenza dell'*Internal Audit*, gestione della tesoreria-*focus* pagamenti, formazione, promozione, trasparenza verso *partner* e risorse umane. L'Ente, in sede di istruttoria, ha fatto presente che sono state adottate delle prime misure di miglioramento, tra le quali si segnalano la previsione di un piano annuale di

internal auditing che tenga conto della valutazione del rischio correlato a specifici processi dell'attività operativa e la previsione di una relazione annuale al Consiglio di amministrazione sull'attuazione dei Piani di attività e sui relativi seguiti, nonché un'informativa periodica sulle relative attività di monitoraggio. Sono state, inoltre, introdotte, con la determina del Direttore generale n. 36 del 19 marzo 2021, nuove disposizioni in materia di limiti finanziari annuali di autorizzazione ai contratti passivi per le attività istituzionali, di limiti finanziari alla firma della determina di aggiudicazione per le attività istituzionali, commerciali e promozionali degli uffici italiani ed esteri, di deleghe per la firma dei contratti per attività istituzionale, commerciale e promozionale degli uffici italiani ed esteri.

Sui risultati della gestione 2020 ha inciso la situazione pandemica.

Lo stato patrimoniale presenta un incremento del patrimonio netto di 4,6 mln (da 7,0 mln a 11,6 mln) sia per l'aumento del fondo per l'attività di promozione all'estero di cui al d.m. n. 474 del 1997, costituito dai residui maturati sui fondi promozionali degli anni precedenti non ancora utilizzati, il quale passa da 3,4 mln a 7,8 mln, sia per l'utile di esercizio conseguito. Il fondo svalutazione crediti è stato integrato per 1,8 mln a copertura del rischio dell'eventuale mancato incasso di crediti derivante dagli effetti legati alla pandemia da Covid-19. Al riguardo, questa Corte rinnova l'invito, già espresso nella precedente Relazione, a proseguire nell'attività di monitoraggio dei crediti da riscuotere e a porre in essere ogni azione volta all'esigibilità evitando effetti prescrittivi.

L'Ice-Agenzia detiene ancora due partecipazioni dirette iscritte in bilancio al valore di 1 euro: Buonitalia S.p.a. in liquidazione (concordato preventivo) e Istituto per l'Edilizia Economica e Popolare e di Catania S.p.a. in liquidazione. Quanto al contenzioso connesso alla società Buonitalia S.p.a., sono ancora pendenti alcuni giudizi la cui definizione condiziona la stessa procedura di liquidazione.

Il conto economico dell'esercizio 2020, invertendo la tendenza del 2019 in cui si era registrato un disavanzo di euro 1.940.978, chiude con un avanzo economico di euro 169.754, per effetto del significativo decremento dei costi della produzione di 64,8 mln (da 217,4 mln a 152,6 mln), maggiore rispetto a quello registrato nel valore della produzione pari a 62,9 mln (da 217,2 mln a 154,3 mln). Il valore della produzione è riferibile per 81,1 mln ad attività istituzionale e per 73,2 mln ad attività promozionale. Rispetto al bilancio di esercizio 2019, il decremento è

causato dalla variazione negativa della componente destinata alle attività promozionali, pari a 61,5 mln.

Stessa dinamica nei costi della produzione costituiti per 79,4 mln da oneri destinati ad attività istituzionale e per 73,2 mln all'attività promozionale; il drastico calo, rispetto al 2019, è dovuto, come già evidenziato, ai minori costi sostenuti per l'attività promozionale.

I flussi di cassa a fine 2020 registrano un evidente incremento della liquidità disponibile, che passa da 66.569.362 di inizio periodo ad euro 213.962.787 di fine periodo, per effetto della tempistica del trasferimento dei fondi straordinari del Maeci e della riduzione dell'attività promozionale a causa dell'emergenza pandemica.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

